



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BASILIANO - SEDEGLIANO

UDIC819005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BASILIANO - SEDEGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10174** del **02/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 100*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 64** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 150** Aspetti generali

- 159** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 179** Piano di formazione del personale docente
- 181** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dati generali

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto nasce il 1° settembre 2012 con la fusione dei due Istituti Comprensivi quello di Sedegliano e quello di Basiliano. La sede del nuovo Istituto viene individuata a Sedegliano in quanto sede dell'unico dirigente titolare (e stabile). La scelta di unificare i due Istituti si rivela fin da subito lungimirante sia nell'ottica dell'accorpamento del personale di Segreteria (vista l'attuale crisi delle segreterie scolastiche) sia per la garanzia della presenza di un dirigente titolare (l'attuale mancanza di dirigenti avrebbe comportato la reggenza dell'istituto di Basiliano); essa sembra rispondere per tempo anche al calo demografico dovuto alla diminuzione delle nascite che contrassegna questi anni.

La popolazione dei 5 comuni che fanno parte dell'Istituto (due della zona collinare, Coseano e Flaibano) e tre del Medio Friuli (Sedegliano, Mereto di Tomba e Basiliano) è di 14.643 (- 377 rispetto al 2019) abitanti su una superficie di 161,91 Km². Gli stranieri sono n. 888 (-68 rispetto al 2019) e rappresentano il 5,9 (- 0,4% rispetto al 2019) della popolazione.

Comune di Basiliano. Abitanti 5.238, di cui 315 stranieri (6%). Età media 47,2.

Comune di Coseano. Abitanti 2.091, di cui 138 stranieri (6,6%). Età media 48,8.

Comune di Flaibano. Abitanti 1.097, di cui 56 stranieri (5,1%). Età media 48,3,2.

Comune di Mereto di Tomba. Abitanti 2.536, di cui 123 stranieri (4,9%). Età media 49,6. I

Comune di Sedegliano. Abitanti 3.681, di cui 256 stranieri (7%). Età media 47,8.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto continua ad attrarre alunni residenti al di fuori del territorio ed in particolare dai Comuni di Campoformido, Codroipo, Dignano, per quanto riguarda le iscrizioni alle scuole secondarie di 1° grado.

In particolare, nel triennio precedente, si è registrato un vero exploit di iscrizioni nella scuola secondaria di 1° grado di Basiliano, arrivato, nell'anno scolastico 2021/22, a 12 classi.



La pandemia, che ha segnato gli anni scolastici dal 2019/20 al 2021/22, non pare aver influito sulla fiducia che i genitori ripongono nell'Istituto in generale e negli insegnanti in particolare. Da segnalare la tempestiva attivazione della didattica a distanza nei periodi di sospensione delle lezioni in presenza e l'immediata fornitura di tablet ai Genitori che ne hanno fatto richiesta (180 nel 2021).

L'Istituto mette in atto le seguenti azioni: utilizzo dell'organico potenziato; progetti di continuità fra i diversi ordini di scuole; interventi su progetto di mediatori linguistici e culturali; progetto aree a rischio; protocollo di accoglienza per alunni stranieri; sportello di ascolto per le scuole secondarie; funzione strumentale per gli alunni BES; funzione strumentale per gli alunni con certificazione L. 104/92; attività di formazione d'istituto e delle reti di cui esso fa parte; collaborazione con l'Osservatorio regionale per l'orientamento; progetti di assistenza allo studio; progetti di accoglienza; servizio di doposcuola; comodato d'uso per i libri di testo nelle classi prime della scuola secondaria; progetto di accoglienza in collaborazione con alcuni Comuni e associazioni locali del territorio; progettualità diffusa mediante progetti a supporto dell'offerta formativa; visite guidate e viaggi di istruzione grazie alla possibilità di usufruire di mezzi di trasporto comunali.

L'Istituto risente della crisi demografica che comporta un numero limitato di iscrizioni alle scuole dell'Infanzia e la perdita di classi nei plessi della primaria e della secondaria di primo grado.

La percentuale di alunni che, per ragioni di varia natura (stranieri, BES, soggetti seguiti dall'Ufficio minori e/o dall'ASL), necessitano di interventi personalizzati e/o individualizzati è rilevante, se solo si considera che la percentuale di alunni stranieri sul totale è di circa il 12% e che il numero di alunni con bisogni educativi speciali rappresenta circa il 20% degli iscritti alla primaria ed il 24% degli iscritti alla secondaria di 1° grado. Le azioni messe in atto dall'Istituto sarebbero più efficaci se i docenti del potenziato fossero utilizzati esclusivamente nelle compresenze e non a volte nelle supplenze, a causa dell'estrema difficoltà nel reperire insegnanti supplenti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I cinque Comuni che compongono l'Istituto fanno il possibile per garantire la qualità del servizio scolastico, il che consente all'istituto di caratterizzarsi per una forte progettualità. I servizi socio-sanitari sono forniti dalle strutture competenti di Codroipo e San Daniele.



Sul territorio operano l' Equipe Multidisciplinare Territoriale di Coseano per l'età evolutiva/disabilità (cui afferiscono le scuole dei Comuni di Coseano e Flaibano) e quella di Codroipo (cui afferiscono le scuole dei comuni di Sedegliano, Basiliano e Mereto di Tomba). Sono presenti alcune associazioni di volontariato e anche altre strutture quali: teatro a Sedegliano, auditorium a Coseano, centro sociale a Flaibano, alcune sale parrocchiali, numerose Pro-loco, Associazioni di genitori a Flaibano, Sedegliano e Basiliano, Associazioni sportive, Scuole di musica (in particolare Armonie di Sedegliano, con la quale l'Istituto ha stipulato una convenzione che prevede l'intervento di esperti in tutti i plessi e l'associazione Libertas per la pratica sportiva), biblioteche comunali, impianti sportivi.

Il territorio dell'Istituto fa riferimento a due UTI e a due Distretti socio sanitari. Alcuni Comuni appaiono piuttosto isolati da centri con maggiori possibilità di incontro a causa della scarsità dei trasporti pubblici. Le strutture aggregative sul territorio non offrono tante possibilità. Le parrocchie hanno in parte perso la loro funzione socializzante, perché solo alcuni paesi hanno il Parroco. A causa delle numerose richieste, i servizi per l'accertamento delle disabilità e per gli interventi a supporto degli alunni con problemi operano con tempi di attesa molto lunghi, non funzionali a quelli dell'apprendimento.

La qualità delle strutture della scuola si può definire nel complesso buona. Gli edifici scolastici negli ultimi 10 anni sono stati oggetto di migliorie, adeguamenti e ampliamenti. In Comune di Basiliano, la scuola primaria di Blessano è stata dismessa a favore di un nuovo edificio scolastico sorto in via San Paolino, attiguo alla scuola secondaria di 1° grado. Lavori di adeguamento antisismico e di efficientamento energetico hanno riguardato le scuole dell'infanzia e secondaria di 1° grado del Comune di Coseano e la scuola primaria di Pantianicco. Le sedi sono servite da servizio di scuolabus.

Le 11 scuole dell'Istituto sono dotate complessivamente di n. 26 LIM più 19 Monitor Touch Screen, di 67 PC fissi, 75 portatili e 110 tablet e 70 ipad.

Tutte le aule delle scuole secondarie di 1° grado prive di LIM sono dotate di proiettore multimediale e di schermo. Ogni scuola ha un suo laboratorio multimediale.

Complessivamente i finanziamenti delle Amministrazioni Comunali ammontano a circa € 25.000 per il POF e ad altri € 25.000 per il funzionamento amministrativo e didattico.

Significativo il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia attraverso i bandi regionali per attività del PTOF, alunni stranieri, lingue minoritarie (scuola secondaria di 1° grado), friulano, progetti speciali. In questi ultimi anni è significativamente migliorata la connettività interna agli



edifici scolastici, che sarà ulteriormente migliorata grazie al PON 2021 destinato a reti wifi e cablaggi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio-alto. - Le famiglie dimostrano fiducia nella scuola, nelle sue proposte educative, nella sua capacità di inclusione. - L'Istituto risulta attrattivo per le famiglie dei comuni limitrofi.

Vincoli:

- Elevata percentuale di alunni con BES - Elevata percentuale di alunni di famiglie straniere, sia di prima che di seconda generazione. - Ampiezza del territorio su cui opera l'Istituto con conseguente eterogeneità dei contesti. - Riduzione della natalità con conseguente diminuzione della popolazione scolastica. - Background culturale di livello medio-basso/medio (dati rilevati dall'INVALSI).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- I cinque Comuni si adoperano per garantire la qualità del servizio scolastico. - I servizi socio-sanitari sono forniti dalle strutture competenti di Codroipo e San Daniele. - Sul territorio operano l' Equipe Multidisciplinare Territoriale di Coseano per l'età evolutiva/disabilità (cui afferiscono le scuole dei comuni di Coseano e Flaibano) e quella di Codroipo (cui afferiscono le scuole dei comuni di Sedegliano, Basiliano e Mereto di Tomba). - Sono presenti alcune associazioni di volontariato; Associazioni di genitori a Flaibano, Sedegliano e Basiliano, Associazioni sportive, Scuole di musica (in particolare Armonie di Sedegliano, con la quale l'Istituto ha stipulato una convenzione che prevede l'intervento di esperti in tutti i plessi). - Strutture presenti: teatro a Sedegliano, auditorium a Coseano, centro sociale a Flaibano, alcune sale parrocchiali, numerose Pro loco, biblioteche comunali, impianti sportivi.

Vincoli:

Alcuni Comuni appaiono piuttosto isolati da centri con maggiori possibilità di incontro a causa della scarsità dei trasporti pubblici. In alcuni plessi l'appalto del trasporto scolastico è gestito da ditta esterna e non sempre viene garantita la possibilità di fruirne per uscite didattiche. Le strutture aggregative sul territorio non offrono tante possibilità. Le parrocchie/oratori hanno in parte perso la loro funzione socializzante, perché solo alcuni paesi hanno il parroco. A causa delle numerose richieste, i servizi per l'accertamento delle disabilità e per gli interventi a supporto degli alunni con problemi operano con tempi di attesa molto lunghi, non funzionali a quelli dell'apprendimento.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture della scuola si può definire nel complesso buona. I 10 edifici scolastici negli ultimi anni sono stati oggetto di migliorie, adeguamenti e ampliamenti. Un Comune dispone di un edificio scolastico di recente costruzione e all'avanguardia. Le sedi sono servite da servizio di scuolabus e/o di linea. Le 11 scuole dell'Istituto sono dotate complessivamente di 26 LIM, 32 Monitor Touch Screen, di 67 PC fissi, 75 portatili 180 tablet. Ogni scuola ha un suo laboratorio multimediale. Cospicui i finanziamenti delle Amministrazioni comunali per il PTOF e per il funzionamento amministrativo e didattico. Significativo il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia attraverso i bandi regionali per: attività del PTOF, alunni stranieri, lingue minoritarie (scuola secondaria di 1° grado), friulano curricolare (infanzia e primaria), progetti speciali. Mediante il finanziamento ottenuto con i fondi PON è significativamente migliorata la connettività interna agli edifici scolastici. La connessione è in fase di miglioramento grazie al PON per la connessione e l'adozione della Banda Larga sul territorio.

Vincoli:

Nei plessi risultano carenti le strutture dei laboratori scientifici e non sono ancora strutturati ambienti di apprendimento per le discipline STEM. Ancora alcune sedi risentono di problemi di connessione che rendono complesso il lavoro e la didattica.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato supera l'85%, garantendo la stabilità e la continuità. Si sono inseriti nuovi docenti neo assunti, giovani e motivati. Da anni risulta confermata la funzione Strumentale dedicata all' inclusione per alunni L.104/92 e la funzione strumentale per l'inclusione degli alunni BES.

Vincoli:

L'avvicendamento alla dirigenza dell'Istituto comporta la necessità di conoscere e comprendere le peculiarità dell'Istituto da parte del DS. Risulta non sufficiente l'organico ATA, tarato sul numero degli alunni e non in riferimento al numero dei plessi da gestire e alle esigenze degli alunni stessi (si tenga conto delle necessità diversificate tra infanzia e secondaria di I grado, così come la presenza di molti alunni L. 104/92 anche in situazione di estrema gravità). L'organico di potenziamento viene, purtroppo, ancora impiegato per supplire le assenze, limitando la funzione di supporto agli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BASILIANO - SEDEGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC819005
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA 19 SEDEGLIANO 33039 SEDEGLIANO
Telefono	0432916028
Email	UDIC819005@istruzione.it
Pec	udic819005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icbasiliano-sedegliano.edu.it/

Plessi

CISTERNA DI COSEANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA819012
Indirizzo	VIA CENTRO STUDI 43 CISTERNA 33030 COSEANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CENTRO STUDI 43 - 33030 COSEANO UD

INFANZIA TOMBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA819023



Indirizzo VIA MONTE GRAPPA, 14 FRAZ. TOMBA 33036 MERETO DI TOMBA

Edifici

- Via MONTE GRAPPA 12 - 33036 MERETO DI TOMBA UD

P.DAVID MARIA TUROLDO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice UDEE819017

Indirizzo VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 19 SEDEGLIANO 33039 SEDEGLIANO

Edifici

- Via MARTIRI DELLA LIBERTA' 19 - 33039 SEDEGLIANO UD

Numero Classi 6

Totale Alunni 89

DON UGO MASOTTI-CISTERNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice UDEE819028

Indirizzo VIA CENTRO STUDI 49 FRAZ. CISTERNA COSEANO 33030 COSEANO

Edifici

- Via CENTRO STUDI 49 - 33030 COSEANO UD

Numero Classi 5

Totale Alunni 56

"L.BEVILACQUA" - FLAIBANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	UDEE819039
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA 29 FLAIBANO 33030 FLAIBANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via INDIPENDENZA 29 - 33030 FLAIBANO UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	98

PRIMARIA DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE81904A
Indirizzo	VIA MANZONI 37-39 BASILIANO 33031 BASILIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	82

PRIMARIA SAN PAOLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE81905B
Indirizzo	VIA SAN PAOLINO BASILIANO 33031 BASILIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE81906C
Indirizzo	VIA C. COLOMBO, 2 PANTIANICCO 33036 MERETO DI TOMBA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via C. COLOMBO 2 - 33036 MERETO DI TOMBA



UD

Numero Classi	6
Totale Alunni	78

M.L.KING (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM819016
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 19 SEDEGLIANO 33039 SEDEGLIANO

Edifici

- Via MARTIRI DELLA LIBERTA' 19 - 33039
SEDEGLIANO UD

Numero Classi	7
Totale Alunni	113

G. UNGARETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM819027
Indirizzo	VIA CENTRO STUDI 37 FRAZ. CISTERNA DI COSEANO 33030 COSEANO

Edifici

- Via CENTRO STUDI 37 - 33030 COSEANO UD

Numero Classi	6
Totale Alunni	111

A. MISTRUZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM819038



Indirizzo VIALE CARNIA, 47/49 BASILIANO 33031 BASILIANO

Edifici • Viale CARNIA 47/49 - 33031 BASILIANO UD

Numero Classi 11

Totale Alunni 202



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	1
	Informatica	9
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	11
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	180



Risorse professionali

Docenti	140
Personale ATA	31

Approfondimento

Assistente tecnico in rete con altri Istituti Comprensivi



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento anche alla vision (garantire la riuscita scolastica degli alunni negli ordini interni dell'istituto e nei gradi successivi con la promozione ed il consolidamento delle competenze culturali di base mirate a favorire, progressivamente nel corso della vita, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea) e alla mission (centralità dell'alunno riguardo la tutela della sua persona e al suo essere soggetto che apprende; ambiente scolastico inteso come comunità educante), nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte dell'Istituto.

L'azione didattica sarà caratterizzata dai seguenti principi:

- › superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea intese come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica, in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- › progettare le esperienze di apprendimento garantendo l'insegnamento diretto e sistematico di operazioni di ordine cognitivo;
- › operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- › operare per il mantenimento ed il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo al fine di favorire il successo scolastico e garantire il benessere psicofisico di tutti gli



alunni;

- › mantenere ed implementare le attività di tipo laboratoriale al fine di favorire i collegamenti interdisciplinari, contribuire a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni ed i progetti peculiari che identificano il nostro Istituto (musicali, teatrali, tecnico – artistici, matematico – scientifici);
- › stimolare il dialogo interculturale, potenziando le azioni di inserimento e integrazione degli alunni stranieri;
- › monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- › implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curriculum;
- › migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- › promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’Istituzione educando all’incontro e al rispetto per l’altro, all’equilibrio tra identità ed alterità, al rispetto per la diversità e per le regole del vivere comune, all’assunzione di comportamenti corretti nella comunità scolastica,
- › sostenere la formazione e l’autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico didattico;
- › generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- › prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio mantenendo e accrescendo la quantità e la qualità delle forme di collaborazione mediante reti, accordi, progetti;
- › partecipare attivamente alla rete di scuole denominata “CollinRete” al fine di valorizzare le risorse professionali presenti negli Istituti che la compongono, di promuovere la gestione comune di attività amministrative, iniziative didattiche territoriali, piani di formazione per il personale.

L’azione amministrativa sarà caratterizzata dai seguenti principi:

- › privilegiare scelte che garantiscano il perseguimento degli obiettivi formativi dell’Istituto attraverso



la trasparenza, il pieno utilizzo delle risorse a disposizione, la sinergia con il territorio ed il sostegno ai processi di miglioramento qualitativo anche fra il personale ATA;

- › operare per il mantenimento ed il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo del Personale ATA;
- › implementare i processi di dematerializzazione;
- › migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche a servizio della didattica;
- › sostenere la formazione e l'autoaggiornamento in quanto strumento essenziale per gestire efficacemente l'innovazione e per garantire un elevato livello di qualità dei servizi;
- › sostenere la progettualità interna all'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI DI CUI ALL' ART. 1 COMMA 7 LEGGE 107/2015 INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione il 18 dicembre 2014.

7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRAGUARDO 1 - INCREMENTARE E GENERALIZZARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE AL FINE DI MIGLIORARE IL SUCCESSO SCOLASTICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ.

Descrizione Percorso

Incrementare e generalizzare la pratica della progettazione e della valutazione per competenze attraverso percorsi di formazione e autoformazione. Incrementare e promuovere la personalizzazione degli insegnamenti attraverso percorsi di formazione e autoformazione. Promuovere il lavoro per dipartimenti disciplinari.

Obiettivi di processo collegati al percorso

Proseguire il lavoro di confronto e condivisione nei dipartimenti tra i docenti dei tre ordini di scuola. Condividere una didattica inclusiva nei 4 momenti chiave dell'apprendimento: nelle ore di lezione, compiti per casa, compiti scritti, verifiche orali. Attivare la prosecuzione di percorsi formativi sulla didattica per competenze e sull'inclusione rivolti a tutto il personale docente dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso

Formazione e autoformazione sulla didattica per competenze e sulla didattica inclusiva al fine di coinvolgere il Collegio dei docenti nella condivisione di buone pratiche nella progettazione didattica, nella valutazione degli apprendimenti e nella certificazione delle competenze e negli insegnamenti personalizzati.

Lavoro per dipartimenti per aree disciplinari al fine di realizzare modalità di lavoro condivise a livello di istituto.



TRAGUARDO 2 - MIGLIORARE LE PRATICHE VALUTATIVE FRA OBIETTIVI FORMATIVI E TRAGUARDI DI COMPETENZA

Descrizione Percorso

Irrinunciabili obiettivi operativi sia per un'organizzazione inclusiva delle scuole sia per le attività dei docenti sono i seguenti:

- la conoscenza in chiave pedagogica della normativa emanata in attuazione della legge n. 107/2015;
- la corresponsabilità del team docente (gruppo degli insegnanti, consiglio di classe);
- la classe, intesa come comunità di apprendimento e come gruppo capace di realizzare pienamente forme di sostegno reciproco;
- l'importanza della valutazione diagnostica (osservazione iniziale) da parte dell'intero gruppo docente, momento di fondamentale importanza per una didattica inclusiva e condivisa;
- l'ineludibilità di un'efficace collaborazione scuola-famiglia;
- l'integrazione tra gli interventi posti in essere dalla scuola e le opportunità offerte dalla più ampia comunità sociale.

Obiettivi di processo collegati al percorso

Attivare la prosecuzione di percorsi formativi sulla didattica per competenze e sull'inclusione rivolti a tutto il personale docente dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso

Creare un gruppo di miglioramento per le pratiche valutative. Condivisione del significato formativo della valutazione.

TRAGUARDO 3 - INCREMENTARE LE PRATICHE DIDATTICHE DI TIPO INCLUSIVO

Descrizione Percorso

Il percorso per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni prevede:

- la valorizzazione della risorsa "compagni di classe" mediante il lavoro collaborativo in coppia o in



piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari;

- l'adattamento dei propri stili di comunicazione, delle forme di lezione e degli spazi di apprendimento come strategia inclusiva;

- l'uso di strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza;

- l'attenzione ai processi cognitivi e agli stili di apprendimento;

- processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento;

- attenzione alla metacognizione e ai metodi di studio. Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica;

- attenzione alle variabili psicologiche nell'apprendimento. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe;

- considerare la valutazione come formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

Obiettivi di processo collegati al percorso

Condividere una didattica inclusiva nei 4 momenti chiave dell'apprendimento: nelle ore di lezione, compiti per casa, compiti scritti, verifiche orali. Attivare la prosecuzione di percorsi formativi sulla didattica per competenze e sull'inclusione rivolti a tutto il personale docente dell'Istituto.

Incrementare le competenze d'uso delle tecnologie a servizio della didattica, con attività formative rivolte ad un numero crescente di docenti.

Attività prevista nel percorso



Percorsi di formazione sulla didattica inclusiva. Generalizzazione delle buone pratiche didattiche in materia di inclusione.

PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI

Miglioramento del successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Riduzione della varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.

Incrementare le competenze chiave europee di tipo trasversale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali. Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media regionale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento anche alla vision (garantire la riuscita scolastica degli alunni negli ordini interni dell'istituto e nei gradi successivi con la promozione ed il consolidamento delle competenze culturali di base mirate a favorire, progressivamente nel corso della vita, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea) e alla mission (centralità dell'alunno riguardo la tutela della sua persona e al suo essere soggetto che apprende; ambiente scolastico inteso come comunità educante), nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte dell'Istituto. L'azione didattica sarà caratterizzata dai seguenti principi:

- › superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea intese come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica, in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- › progettare le esperienze di apprendimento garantendo l'insegnamento diretto e sistematico di operazioni di ordine cognitivo;
- › operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;



- › operare per il mantenimento ed il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo al fine di favorire il successo scolastico e garantire il benessere psicofisico di tutti gli alunni;
- › mantenere ed implementare le attività di tipo laboratoriale al fine di favorire i collegamenti interdisciplinari, contribuire a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni ed i progetti peculiari che identificano il nostro Istituto (musicali, teatrali, tecnico – artistici, matematico – scientifici);
- › stimolare il dialogo interculturale, potenziando le azioni di inserimento e integrazione degli alunni stranieri;
- › monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- › implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curriculum;
- › migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- › promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’Istituzione educando all’incontro e al rispetto per l’altro, all’equilibrio tra identità ed alterità, al rispetto per la diversità e per le regole del vivere comune, all’assunzione di comportamenti corretti nella comunità scolastica;
- › sostenere la formazione e l’autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologica didattica;
- › generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- › prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio mantenendo e accrescendo la quantità e la qualità delle forme di collaborazione mediante reti, accordi, progetti;
- › partecipare attivamente alla rete di scuole denominata “CollinRete” al fine di valorizzare le risorse professionali presenti negli Istituti che la compongono, di promuovere la gestione comune di attività amministrative, iniziative didattiche territoriali, piani di formazione per il



personale.

L'azione amministrativa sarà caratterizzata dai seguenti principi:

- › privilegiare scelte che garantiscano il perseguimento degli obiettivi formativi dell'Istituto attraverso la trasparenza, il pieno utilizzo delle risorse a disposizione, la sinergia con il territorio ed il sostegno ai processi di miglioramento qualitativo anche fra il personale ATA;
- › operare per il mantenimento ed il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo del Personale ATA;
- › implementare i processi di dematerializzazione;
- › migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche a servizio della didattica;
- › sostenere la formazione e l'autoaggiornamento in quanto strumento essenziale per gestire efficacemente l'innovazione e per garantire un elevato livello di qualità dei servizi;
- › sostenere la progettualità interna all'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali. Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media regionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aumentare le esperienze di apprendimento finalizzate alla maturazione delle competenze, e alla valorizzazione delle diverse intelligenze e attitudini



Estendere l'utilizzo del modello comune di programmazione disciplinare e trasversale.

Attraverso i dipartimenti, diffondere la pratica della valutazione formativa.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche, di problem solving e delle diverse intelligenze in un'ottica inclusiva.

Creare ambienti di apprendimento idonei a supportare e potenziare la costruzione delle competenze con spazi sia individuali che di gruppo, spazi informali e per l'esplorazione.

Organizzare il setting d'aula flessibile per favorire la relazione e lo scambio, funzionale per offrire una pluralità di risorse, accessibile e connesso per facilitare l'accesso alle tecnologie.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi, anche innovativi, nella pratica quotidiana e nell'esecuzione delle prove Invalsi.



○ **Continuita' e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola specialmente in relazione ai percorsi di Educazione Civica.

Diffondere azioni didattiche finalizzate ad obiettivi condivisi fra i diversi ordini di scuola.

Migliorare le azioni di orientamento sia in entrata sia in uscita, attraverso il gruppo di lavoro dei docenti che si occupano di orientamento scolastico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Miglioramento del successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali. Riduzione della varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali. Incrementare le competenze chiave europee di tipo trasversale e logico-matematiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Incrementare l'utilizzo delle varie metodologie didattiche innovative in cui il docente



riveste diverse funzioni e ruoli a seconda delle fasi di lavoro nei diversi ambienti di apprendimento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto intende mettere a sistema le innovazioni digitali in dotazione - trasformare le aule in ambienti innovativi, con arredi e tecnologie digitali, per sostenere gli apprendimenti definendo il ruolo dello spazio come "terzo educatore".

L'idea è quella di costruire un ambiente di apprendimento innovativo che mette al centro dell'azione educativa le esigenze degli studenti, secondo un principio di flessibilità, molteplicità delle funzioni, collaborazione, inclusione, apertura verso l'esterno e utilizzo delle tecnologie.

Potenziare le scuole come luoghi di incontro e di positiva socializzazione dove si favoriscano l'apprendimento, il dialogo, le attività espressive.

Le nuove classi dovranno avere a disposizione dispositivi per la comunicazione digitale, per la lettura, la scrittura e l'azione creativa attraverso l'uso delle tecnologie; si introdurrà il coding e il pensiero computazionale con l'uso della robotica. In tale ottica andranno consolidate le abilità cognitive e metacognitive, il pensiero critico e creativo, l'imparare ad imparare, l'autoregolazione, ma anche quelle sociali ed emotive: empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione, ed un cambiamento di metodi e tecniche di valutazione. Le next generation classrooms favoriranno un apprendimento attivo, collaborativo, inclusivo, ad alta interazione sociale tra studenti e docenti. La personalizzazione della didattica prevedrà il prendersi cura degli spazi della propria classe.

Si prevede inoltre la creazione di laboratori per il futuro, in vista di nuove professionalità, con percorsi di orientamento alle discipline scientifiche, anche al fine di migliorare l'integrazione degli alunni disabili. Il PNRR promuove l'autonomia di ricerca e sviluppo, ogni scuola ha la possibilità di trasformare le aule sulla base del proprio curriculum e le competenze digitali saranno un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, per tutti gli alunni, come indicato dal quadro europeo delle competenze digitali DigCompEdu.

Tutto questo nell'ottica di attuare le transizioni ecologica e digitale in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigCompEdu.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Creazione di laboratori per il futuro, in vista di nuove professionalità, con percorsi di orientamento alle discipline scientifiche, anche al fine di migliorare l'integrazione degli alunni diversamente abili. Il PNRR promuove l'autonomia di ricerca e sviluppo, ogni scuola ha la possibilità di trasformare le aule sulla base del proprio curriculum e le competenze digitali saranno un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, per tutti gli alunni, come indicato dal quadro europeo delle competenze digitali DigCompEdu.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Creare ambienti di apprendimento idonei in grado di supportare e potenziare la costruzione delle competenze, con spazi sia individuali, sia di gruppo, informali e per l'esplorazione.

Organizzare gli spazi d'aula in modo flessibile, per favorire la relazione e lo scambio funzionale, per offrire una pluralità di risorse, accessibile e connesso, per facilitare l'accesso alle tecnologie.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PRIORITA': utilizzo delle risorse della missione 1.4 istruzione del PNRR destinate a innovare aule e laboratori nella scuola dell'infanzia.

TRAGUARDI: mettere a sistema le innovazioni digitali in dotazione - trasformare le aule in ambienti innovativi, con strumenti e tecnologie digitali, per sostenere gli apprendimenti definendo il ruolo dello spazio come "terzo educatore".

OBIETTIVI DI PROCESSO: Il piano scuola 4.0 non configura la giustapposizione tra aule tradizionali e didattica a distanza, ma propone il ruolo dello spazio come



“terzo educatore”. Un ambiente di apprendimento innovativo che mette al centro dell'azione educativa le esigenze degli studenti, secondo un principio di flessibilità, molteplicità delle funzioni, collaborazione, inclusione, apertura verso l'esterno e utilizzo delle tecnologie.

Potenziare le scuole come luoghi di incontro e di positiva socializzazione dove si favoriscano l'apprendimento, il dialogo, le attività espressive.

Le nuove classi dovranno avere a disposizione dispositivi per la comunicazione digitale, comprese le dotazioni per la dad, per la lettura, la scrittura e l'azione creativa attraverso l'uso delle tecnologie; si introdurrà il coding e il pensiero computazionale con l'uso della robotica. In tale ottica andranno consolidate le abilità cognitive e metacognitive, il pensiero critico e creativo, l'imparare ad imparare, l'autoregolazione, ma anche quelle sociali ed emotive: empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione, ed un cambiamento di metodi e tecniche di valutazione. Le next generation classrooms favoriranno un apprendimento attivo, collaborativo, inclusivo, ad alta interazione sociale tra studenti e docenti. La personalizzazione della didattica prevederà il prendersi cura degli spazi della propria classe.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Riguardo a tale iniziativa, è necessario l'utilizzo delle risorse provenienti dal finanziamento della missione 1.4 istruzione del PNRR destinate a innovare aule e laboratori nella scuola dell'infanzia.

Potenziamento dell'area logico - matematica del curriculum obbligatorio.

Potenziare l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche integrate tra loro capaci di amalgamare e catalizzare i saperi antichi con le istanze, i tempi e i modi della modernità.

Prevedere e integrare attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare e rafforzare le competenze STEM e digitali in spazi e ambienti innovativi;

Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

Migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti e mantenere i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio.

PROGETTO MULTILINGUISTICO

PNRR

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.1

“NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI”

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati contributi a favore di tutte le istituzioni scolastiche, secondo la seguente articolazione, sulla base di due linee di intervento distinte:

INTERVENTO A

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per STUDENTESSE E STUDENTI finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Tra le attività proposte dall'istituto si prevedono l'attivazione di laboratori di Fisica e Chimica per le scuole secondarie di Primo Grado, l'attivazione di percorsi per la certificazione informatica ICDL.

Inoltre si propone un MENTORING PER L'ORIENTAMENTO alle classi terze della secondaria, nell'ambito ad esempio di un laboratorio di studio assistito con formatore/mentor esperto con documentate competenze sulle discipline STEM e orientamento.

Nella scuola dell'infanzia saranno privilegiati progetto nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Nella scuola primaria gli alunni esprimono creatività e curiosità, pertanto si tenderà a promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni, sono previsti percorsi di potenziamento della lingua inglese (Infanzia, Primaria e Secondaria) e tedesca (Secondaria, attraverso l'attivazione di workshop linguistici (con attività laboratoriali, teatrali, musicali, legati all'educazione civica), workshop CLIL, con l'idea di proporre anche un "Summer camp" in lingua inglese nel periodo estivo.

Le attività si potranno svolgere in orario curricolare o extracurricolare, con docenti interni o esperti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

esterni, opportunamente formati.

Si prevede inoltre la costituzione di un GRUPPO DI LAVORO che rileva i fabbisogni, programma, accompagna le azioni e documenta le attività anche su piattaforma SCUOLA FUTURA.

INTERVENTO B

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei DOCENTI in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

L'istituto prevede PERCORSI FORMATIVI ANNUALI DI LINGUA E METODOLOGIA PER DOCENTI IN SERVIZIO di discipline non linguistiche DALL'INFANZIA AL SECONDO GRADO

1. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, finalizzati al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo il Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue (QCER)
2. corsi annuali di metodologia (CLIL), rivolti ai docenti in servizio di discipline non linguistiche e linguistiche.

Si prevede inoltre la Costituzione di un GRUPPO DI LAVORO che rileva i fabbisogni, programma, accompagna le azioni e documenta le attività anche su piattaforma SCUOLA FUTURA. Il gruppo lavorerà: in presenza a scuola e on line, in ogni caso fuori dall'orario di servizio per i componenti docenti interni.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLE DELL' INFANZIA

COSEANO/CISTERNA UDAA819012

SCUOLA INFANZIA TOMBA UDAA819023

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;



- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLE PRIMARIE

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

"P.DAVID MARIA TUROLDO" UDEE819017

DON UGO MASOTTI-CISTERNA UDEE819028

LUIGI BEVILACQUA - FLAIBANO UDEE819039

PRIMARIA BASILIANO DE AMICIS UDEE81904A

PRIMARIA BASILIANO VIA PAOLINO UDEE81905B

SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO UDEE81906C

SCUOLE SECONDARIE I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

M.L.KING - SEDEGLIANO UDMM819016

G. UNGARETTI - COSEANO UDMM819027

A. MISTRUZZI - BASILIANO UDMM819038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA COSEANO/CISTERNA UDAA819012

TEMPO SCUOLA - 40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA TOMBA UDAA819023

TEMPO SCUOLA - 40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA "P. DAVID MARIA TUROLDO" UDEE819017

PER LE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE: curriculum a 27 ore settimanali più la mensa.

PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE: curriculum a 27 ore settimanali più la mensa e l'attività motoria aggiuntiva al curriculum.

SCUOLA PRIMARIA DON UGO MASOTTI-CISTERNA UDEE819028

PER LE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE: curriculum a 27 ore settimanali più la mensa.

PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE: curriculum a 27 ore settimanali più la mensa e l'attività motoria aggiuntiva al curriculum.

SCUOLA PRIMARIA LUIGI BEVILACQUA - FLAIBANO UDEE819039



TEMPO SCUOLA - TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA BASILIANO DE AMICIS UDEE81904A

PER LE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE: curricolo a 27 ore settimanali più la mensa.

PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE: curricolo a 27 ore settimanali più la mensa e l'attività motoria aggiuntiva al curricolo.

SCUOLA PRIMARIA BASILIANO VIA PAOLINO UDEE81905B

PER LE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE: curricolo a 27 ore settimanali più la mensa.

PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE: curricolo a 27 ore settimanali più la mensa e l'attività motoria aggiuntiva al curricolo.

SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO UDEE81906C

TEMPO SCUOLA - TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO M.L.KING - SEDEGLIANO UDMM819016

TEMPO SCUOLA - TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI PIU' 2 DI MENSA

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE

Italiano, Storia, Geografia 11; Matematica e Scienze 7 ; Tecnologia 2; Inglese 3; Tedesco 2; Arte e Immagine 2; Educazione fisica 2; Musica 2; Religione Cattolica 1; Laboratori 2; Studio assistito 2.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO G. UNGARETTI - COSEANO UDMM819027

TEMPO SCUOLA - TEMPO PROLUNGATO 35 ORE SETTIMANALI PIU' 2 DI MENSA

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE

Italiano, Storia, Geografia 11; Matematica e Scienze 6 ; Tecnologia 2; Inglese 3; Tedesco 2; Arte e Immagine 2; Educazione fisica 2; Musica 2; Religione Cattolica 1; Laboratori 2; Studio assistito 2.

SCUOLA SECONDARIA A. MISTRUZZI - BASILIANO UDMM819038

TEMPO SCUOLA - TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI PIU' 2 DI MENSA

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE



Italiano, Storia, Geografia 12; Matematica e Scienze 8 ; Tecnologia 2; Inglese 3; Tedesco 2; Arte e Immagine 2; Educazione fisica 2; Musica 2; Religione Cattolica 1; Laboratori 2.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E TEMPO SCUOLA

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si qualifica per il suo inserimento a pieno titolo nel sistema d'istruzione e formazione. Si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio d'impegno educativo per la comunità. Essa pone le basi per promuovere lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e morale dei bambini e in questo senso favorisce la costruzione dell'identità personale, promuovendo la progressiva conquista dell'autonomia e l'acquisizione di abilità e conoscenze che incrementano i livelli personali di competenza e la possibilità di vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Il nuovo modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Gli elementi che la qualificano sono:

- › il carattere aperto delle indicazioni curriculari;
- › l'organizzazione flessibile e funzionale degli spazi, tempi, attività;
- › la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- › la strutturazione ludiforme dell'attività didattica;
- › la cura nell'organizzazione funzionale dei gruppi di bambini in una prospettiva di cooperative learning;
- › la valorizzazione della cultura della comunicazione;
- › l'utilizzo di adeguati mediatori didattici;
- › l'utilizzo di adeguate forme di documentazione delle esperienze didattiche.



NELLA SCUOLA PRIMARIA

Monte ore settimanale minimo delle discipline:

- › Italiano: 5 ore
- › Friulano: 1 ora
- › Inglese: 1 ora in prima, 2 ore in seconda, 3 ore dalla terza
- › Musica: 1 ora
- › Arte e immagine: 1 ora
- › Educazione fisica: 2 ore. A partire dall'a.s. 2022-23 in ottemperanza alla legge 30.12.2021, n° 234, art.1, comm. 329 e seg., nelle classi 4° e 5° l'insegnamento è affidato ad un docente specialista. Allo stato attuale, l'ufficio scolastico provinciale ha assegnato un'ora per le classi quarte e due ore per le classi quinte.
- › Storia e Geografia: 2 ore in prima e seconda, 3 ore dalla terza
- › Matematica: 5 ore
- › Scienze: 2 ore
- › Tecnologia: 1 ora
- › Religione Cattolica: 2 ore

I tempi delle discipline saranno calcolati dal gruppo dei docenti nell'ambito della programmazione educativa e organizzativa, su base settimanale o annuale.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le tre scuole secondarie di primo grado dell'Istituto funzionano a tempo prolungato con il modello "fino a 40 ore", vale a dire con 36 ore nette di insegnamento più il tempo mensa e dopo mensa.

Questa organizzazione consente la possibilità di usufruire di 2 ore di organico aggiuntivo per classe,



che, sommandosi alle 36 ore di docenza assegnate in organico per le scuole a tempo prolungato (sedi di Basiliano e Sedegliano 36+2 aggiuntive, mentre per la sede di Coseano 36+1).

Come nella scuola a tempo normale, 30 sono le ore frontali, così suddivise: Italiano, Storia, Geografia 10; Matematica e Scienze 6; Tecnologia 2; Inglese 3; Tedesco 2; Arte e Immagine 2; Educazione fisica 2; Musica 2; Religione Cattolica 1.

Le ore curricolari oltre le 30 del tempo prolungato sono state destinate a :

› alle attività di recupero – consolidamento - potenziamento disciplinare per l'insegnamento di lettere e di matematica/scienze, sia mediante lezione del singolo docente di lettere o matematica, sia con la compresenza di due o più insegnanti che operano contemporaneamente sulla classe, solitamente a gruppi di livello o di interesse;

› all'apprendimento o al consolidamento di un metodo di studio personale ed efficace;

› alle attività di studio assistito con esercitazioni individuali che sostituiscono buona parte dei compiti da svolgere per casa;

› alle attività laboratoriali, che potranno prevedere le seguenti attività:

plesso di Basiliano - musicale con strumenti a fiato; teatrale; tecnologico; di cucina; giornalino; artistico; botanico

plesso di Coseano - musicale con strumenti a fiato; sportivo; cineforum/cortometraggi; teatrale; spazio di studio, tecnologico;

plesso di Sedegliano – teatrale; di lettura, scrittura, artistico; spazio di studio; scientifico.

L'Istituto si è dotato di un Curricolo verticale per l'Educazione Civica che viene realizzato in modo trasversale con un monte ore minimo di 33 ore annuali.

VALENZA DEL TEMPO PROLUNGATO

Il Tempo Prolungato costituisce un'opportunità di ampliamento e approfondimento del curricolo di



base. Alle attività curriculari si aggiungono lezioni di recupero e di consolidamento - potenziamento di quanto appreso. Le attività e gli insegnamenti sono impartiti diversificando metodi e strategie per consentire a ogni studente di trovare risposte positive alle proprie esigenze formative.

Le classi si dividono e si costituiscono gruppi di allievi della stessa classe o di classi diverse, anche in verticale. In queste ore si riprendono i contenuti delle discipline e si rielaborano in altre forme, al fine di aiutare i ragazzi nella comprensione e nel consolidamento degli argomenti.

L'organizzazione a "classi aperte", consente una maggiore integrazione degli alunni della scuola e lo sviluppo di maggiori competenze relazionali.

La struttura organizzativa proposta raccoglie le esigenze espresse negli anni scorsi dalle famiglie ed è frutto di un'attenta riflessione sull'esperienza degli anni precedenti. Il tempo prolungato permette di lasciare spazio all'identità personale e alle culture di provenienza, risponde ai bisogni formativi dei ragazzi, collega la scuola alla vita valorizzando anche gli aspetti non intellettuali dell'esperienza scolastica e le peculiarità del territorio. Risponde inoltre a una precisa domanda sociale: all'organizzazione familiare in cui entrambi i genitori lavorano o a quelle delle famiglie "nucleari" con un solo genitore.

AMPLIAMENTO CURRICOLARE

LABORATORI MUSICALI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO

Scuola dell'Infanzia - sviluppo uditivo e sensoriale; sviluppo del senso ritmico; ascolto attivo di brani musicali; esecuzione di canti e piccole danze; attività ritmico - motoria. Scuola Primaria - canto e canzoni, attività ritmico motoria; introduzione alla preparazione pre-strumentale; attività per l'apprendimento del flauto dolce.

Formazione di un'orchestra a fiati con strumenti musicali di plastica nella scuola primaria di Mereto di Tomba. Scuola secondaria di 1° grado - Attività corale nel plesso di Sedegliano. Attività con strumenti a fiato nei tre plessi con attività bandistica, metodologia peer to peer.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Traguardi di competenza.

Infanzia - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.



Primaria - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto- costruiti.

Secondaria 1° grado - L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

APPROFONDIMENTO. Tra l'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano, in sinergia con i Comuni e associazioni del territorio (ad esempio l'associazione culturale "Armonie"), è stata siglata da anni una collaborazione che dà rilievo agli aspetti formativi dei ragazzi e alla divulgazione della conoscenza dei diversi modi di crescere attraverso la musica. Questa prevede l'intervento di alcuni esperti sia a livello d'insegnamento musicale specifico, sia a livello d'insegnamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a livello logistico organizzativo. Gli esperti intervengono nella vita scolastica collaborando nei laboratori che diffondono la pratica musicale con l'ausilio delle nuove tecnologie, che diventano un veicolo di socializzazione e strumento di stimolo al confronto. Il progetto "Social Media Music" è stato uno dei tanti importanti progetti realizzati, grazie al quale è stata creata un'Orchestra a Fiato di Istituto (la "Fusion Band"), che raggruppa strumentisti provenienti dai tre plessi delle scuole secondarie, e una app "Band Simulator" con enormi potenzialità future, un vero e proprio video-simulatore musicale che permette ad ogni studente di poter suonare a distanza insieme ad una vera orchestra a fiato pur rimanendo a casa utilizzando qualsiasi strumento multimediale. L'Istituto ha ottenuto in questi ultimi anni vari risultati di assoluta eccellenza a tutti i concorsi a cui ha partecipato (Castiglione delle Stiviere, Cremona, Rimini, Mantova, etc.), ma bisogna ricordare soprattutto il 1° posto al Concorso Nazionale promosso dal MIUR Indicibili (in)canti nel 2014 col progetto "Bach to the Future", nel 2018 con il progetto audio-video "Risuoniamo la Storia" (nel 2014 e nel 2018 l'Orchestra dell'Istituto si è esibita nel cortile della Minerva presso il MIUR di Roma), ed infine nel 2019-20. Si ricordano poi il 1° Posto Assoluto International Music Competition Città di Palmanova "Premio Unesco" 2019 con Mistruzzi Big Band, il 1° Premio di categoria International Music Competition Città di Palmanova "Premio per le Scuole" 2019, il 1° Premio Assoluto Abbado Fiesole 2023 (Ministero dell'Istruzione e del Merito), il 1° Premio di categoria



International Music Competition Città di Palmanova "Premio per le Scuole" 2023. Gran parte di queste attività sono state documentate dai ragazzi del laboratorio creativo Multimed@llegria con la realizzazione di corto e mediometraggi creativi per la documentazione dei progetti. I risultati conseguiti hanno consentito ai ragazzi di sviluppare competenze trasversali estremamente importanti (quali cooperare con gli altri per la costruzione di un sapere condiviso, cooperare ad uno scopo comune, accettare la collaborazione e l'aiuto degli altri) e sono il frutto del percorso didattico musicale integrato al quale partecipano i ragazzi dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria e di un metodo di apprendimento fondato sul tutoraggio tra pari, mediante il quale i ragazzi più esperti seguono ed istruiscono gli strumentisti alle prime armi.

RALLY MATEMATICO

Attività proposta alle scuole secondarie di primo grado. I ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, collaborano alla risoluzione di diversi quesiti in tempi prestabiliti. I problemi proposti sono ricchi di spunti matematici e molto motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata, conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. Possono essere utilizzati per la presentazione, per lo sviluppo o l'approfondimento, per la verifica degli argomenti comunemente trattati. Dopo la prova, i problemi possono essere riesaminati, sia individualmente sia in forma collettiva, per la ricerca di altri possibili percorsi risolutivi e della rappresentazione più opportuna.

In questa fase, inoltre, possono essere analizzate le motivazioni della mancata o errata soluzione.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

TEATRO A SCUOLA



Promozione e realizzazione di laboratori teatrali nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto mediante la valorizzazione di competenze professionali interne all'Istituto (scuola primaria) e all'intervento di esperti esterni.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito; inoltre è un'attività interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori, ma di accompagnare gli alunni nell'acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'educazione linguistica. Tale progetto utilizzerà il mezzo ludico- espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva.

TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Si prevedono attività nelle quali le tecnologie non siano più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventino strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. Attività in cui l'alunno partecipi in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Favorire l'apprendimento delle competenze chiave. Facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web; favorire "l'inclusione digitale", uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili"; aumento della capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo; favorire una cultura aperta alle innovazioni; favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (supporto all'utilizzo del registro on line); promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo alle scuole modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, e per promuovere un



migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente (life long learning).

APPROFONDIMENTO. La crescente diffusione di dispositivi informatici, quali tablet e smartphone, rende centrale l'importanza dell'informatica mobile come supporto ai processi di apprendimento e richiede attenzione nella progettazione e nella realizzazione di materiali di studio, basati sull'utilizzo di interfacce e modalità di accesso che li rendano facilmente disponibili soprattutto in ambienti laboratoriali mobili e flessibili. Per questo motivo i progetti informatici presenti nel P.O.F dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano costituiscono il "leitmotiv" che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico- educativo dell'alunno soprattutto, e non solo, dal punto di vista emozionale - relazionale. La conoscenza e l'uso degli strumenti informatici sono diventati, assieme ai laboratori creativi pomeridiani, tra i quali il laboratorio di "Multimediallegria", parte integrante del processo educativo dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano, e si esplicitano attraverso il raggiungimento di una preparazione tecnologica di base che pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente. Il continuo rinnovo metodologico, con lo sguardo alle nuove tecnologie e alla creazione di ambienti laboratoriali flessibili e tecnologici, mette a disposizione dei ragazzi una serie di strumenti atti a stimolare il loro bisogno di allargare l'orizzonte cognitivo ed esperienziale, favorendo lo sviluppo di occasioni di socializzazione e di aggregazione, oltreché di conoscenza, e coinvolgendo, in particolare, soggetti con difficoltà di apprendimento o disabilità. L'uso di una didattica creativa innovativa laboratoriale, supportata da nuove dotazioni, permette di operare nella prevenzione del disagio e della dispersione.

PROMOZIONE DELLA LETTURA

Il progetto intende rafforzare il coinvolgimento di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni con le rispettive classi, le biblioteche comunali, nonché associazioni del territorio e favorire la realizzazione di diverse attività di promozione del libro cartaceo e digitale e della lettura. Le attività proposte si realizzeranno attraverso una didattica attiva e innovativa che renda il ragazzo partecipe nel processo di apprendimento. Ampia rilevanza verrà data al cooperative learning, favorendo l'aiuto reciproco e la corresponsabilità, ai giochi di ruolo, al peer-tutoring. Gli insegnanti coinvolti concorderanno modalità organizzative utili per guidare gli allievi a realizzare attività diverse che valorizzano le competenze di lettura e comprensione. Verranno creati prodotti autentici (libri,



organizzazione di eventi, letture animate) coinvolgendo bambini e ragazzi di età diverse in continuità e la cittadinanza. Si individueranno spazi consoni alle varie attività che permettano un ascolto attento e una lettura partecipata che possa divertire e nel contempo attivare lo sviluppo dei processi cognitivi.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

PROMOZIONE DELLO STUDIO DELLA MATEMATICA

Attività per il potenziamento in ambito matematico-scientifico. Trasmettere a partire dal secondo anno della scuola secondaria di primo grado, il concetto che la matematica non è semplice calcolo e applicazione di regole, ma uno strumento per esplorare la realtà, essendo una disciplina che stimola le capacità logiche, e si fonda sul ragionamento.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Sviluppare capacità logico-deduttive per la risoluzione di test e problem-solving; affrontare argomenti matematici per stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento; stimolare la creatività degli studenti; migliorare gli esiti delle prove INVALSI e omogeneizzare i risultati nelle diverse sezioni; rafforzare l'autonomia operativa; promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; promuovere il successo formativo.

SUPPORTO AGLI ALUNNI STRANIERI

Organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni neoarrivati. Attivazione di progetti di mediazione linguistico-culturale nelle classi di inserimento con l'intervento di mediatori linguistico-culturali all'interno dei gruppi classe, in modo da strutturare una modalità adeguata l'inserimento e l'integrazione degli alunni e delle loro famiglie. Strutturazione di laboratori di italiano L2 per gli alunni neo arrivati e per gli alunni già inseriti ma ancora bisognosi di sostegno linguistico, possibilmente durante i primi mesi dell'anno scolastico con la presenza di docenti esterni (fondi per arre a rischio) ed interni e/o esterni (con fondi regionali). Organizzazione di attività di supporto



all'integrazione utilizzando le disponibilità orarie a completamento della cattedra dei singoli docenti con lavoro individualizzato e/o in piccoli gruppi per interventi personalizzati. Promozione, nelle classi di inserimento, di attività di tipo interculturale per favorire la conoscenza reciproca delle diverse culture e sviluppare atteggiamenti di apertura e disponibilità verso l'altro.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Favorire l'accoglienza nella scuola e l'inserimento nella classe di alunni stranieri; favorire il rapporto tra la scuola e la famiglia straniera; favorire l'apprendimento della lingua italiana come L2 negli alunni stranieri; costruire un ambiente didattico accogliente e rispettoso delle esigenze di tutte le minoranze; progettare percorsi di interazione tra culture.

CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Incontri con i genitori dei nuovi iscritti per una conoscenza delle famiglie, per illustrare l'organizzazione della scuola e le linee didattiche fondamentali. Accoglienza dei nuovi iscritti all'Infanzia per due giornate prima dell'inizio delle lezioni. Colloqui individuali in cui i genitori presentano alle insegnanti il proprio bambino. Giornate di scuola aperta, per consentire ai genitori di visitare gli spazi della scuola e conoscere il personale della stessa. Incontro tra le insegnanti della scuola dell'Infanzia e le insegnanti delle classi prime della scuola primaria e delle classi quinte della primaria con i docenti della secondaria per la presentazione degli alunni e passaggio delle informazioni relative al processo di sviluppo e apprendimento individuale.

Condivisione dei risultati delle prove in uscita dei bambini, delle metodologie, delle situazioni critiche, dei rapporti con le famiglie. Visita alla scuola precedente per salutare i vecchi amici e le maestre. Progetti in continuità concordati tra i docenti dei diversi segmenti scolastici. Giornate di scuola aperta. Incontri per formazione delle classi "future prime" seguendo i criteri dell'Istituto. Visita dei docenti alle sezioni / classi in procinto di passare al grado successivo. Raccordi curricolare rispetto a: eventuali situazioni critiche; rapporti con la famiglia, processo di sviluppo e apprendimento individuale; consegna scheda informativa e certificato delle competenze. Consegna di un elaborato significativo di ogni singolo alunno, scelto dallo stesso. Confronto e condivisione delle verifiche d'ingresso. Confronto e verifica rispetto a: inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico; approccio relazionale; rapporti con le famiglie; verifica dei risultati delle prove d'ingresso. Visita degli Insegnanti della scuola Secondaria di I grado alle classi quinte della Primaria per presentare agli alunni l'organizzazione della scuola media e per effettuare una lezione mirata alla conoscenza reciproca. Laboratori aperti ai genitori e agli alunni dell'anno ponte presso la scuola secondaria di I grado. Incursioni musicali dei ragazzi della scuola secondaria presso le primarie.



Laboratori teatrali in continuità.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica. Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado. Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

INCLUSIONE E CONTRASTO ALL'INSUCCESSO SCOLASTICO

Promuovere e realizzare attività laboratoriali, per piccoli gruppi, individualizzate, utilizzando modalità quali cooperative learning, tutoring, peer education al fine di realizzare la "democrazia cognitiva", autentico scopo della didattica per competenze. A queste modalità si aggiungono progetti specifici quali i ROP, percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni; interventi con i fondi per le aree a rischio; laboratori di recupero; utilizzo dell'organico potenziato.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione; consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva; promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità; creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, associazioni presenti sul territorio); permettere ai docenti di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di contesti formativi in rete; accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso; supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.



LABORATORI ARTISTICO ESPRESSIVI

Approccio creativo a materiali e tecniche diverse. Realizzazione di elaborati in collaborazione con enti e associazioni. Disegno, sperimentazione del colore e diversi materiali. Stesura del colore (piacere in senso motorio che prevale, ed emozione di vedere le tracce, i segni unici e irripetibili). Osservazione di libri, foto e immagini d'arte. Lavori individuali o in gruppo. Riordino dell'atelier.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Sviluppare strategie didattiche innovative interdisciplinari privilegiando le competenze linguistico-logico-manipolative. Permettere di sviluppare i propri interessi ed il desiderio di migliorare e fare nuove esperienze. Permettere di svolgere un ruolo attivo e di cooperare nelle attività di gruppo. Collaborare con le Amministrazioni comunali e con le Associazioni del territorio.

PRATICA PSICOMOTORIA

Pratica Psicomotoria Aucouturier.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Le tre finalità che si intendono raggiungere attraverso la pratica educativa e preventiva sono: favorire la funzione simbolica; favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione, favorire lo sviluppo dei processi di decentramento (Aucouturier).

POSTURA E IMPUGNATURA

Attività di prevenzione della disgrafia nella scuola dell'Infanzia e primaria. Attraverso pratiche esperienziali dell'imparo-facendo, il metodo grafo-motorio, oltre a porsi come didattica inclusiva, consente ai bambini di avviarsi sin dalla prima infanzia alla lettura, scrittura e calcolo per approdare spontaneamente a tali competenze. A partire da attività ludico-educative, le abilità del processo di apprendimento del bambino (motricità fine, organizzazione spaziale, coordinazione oculo-manuale, postura, fluidità del gesto, pressione, schema corporeo, controllo motorio-prassico) vengono proposte a livello pratico per consentire al bambino di imparare-facendo, per poi essere trasferite in altri contesti e a più alti livelli di astrazione e rappresentazione. Ogni attività viene esplicitata in attività grafica per accendere e favorire i processi di memoria, ragionamento e linguaggio ed incrementare lo sviluppo cognitivo dei bambini. Screening

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Tra le cause della disgrafica vi sono spesso carenze nelle abilità di base e tra queste ricoprono un ruolo importante la corretta postura del corpo e la



giusta impugnatura dello strumento utilizzato per scrivere. Sotto questo punto di vista la grafomotricità può intervenire in maniera efficace. La funzione legata alla motricità trova correlazioni in posture scorrette, tensioni muscolari, impugnature non idonee, lentezza costituzionale e goffaggine.

CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità scolastica verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e dotarli degli strumenti per affrontarlo. Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio". Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.

Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete. Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale. Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi. Ridurre il problema dell'esposizione dei bambini ai rischi di internet. Limitare il più possibile l'accesso a questi contenuti da parte dei minori. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco. Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione / interazione attualmente disponibili su internet, quali i social network, le chat e l'instant-messaging, la pubblicazione di contenuti.

Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti. Misurare il livello di presenza dei fenomeni di "bullismo" e "cyber bullismo" nelle scuole della rete. Utilizzare opportune strategie per difendere i bambini: (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini). Riconoscere i "pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente



disponibili su internet quali i social network, le chat e l'instant-messaging, la pubblicazione di contenuti. Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE

Potenziare lo studio delle lingue straniere mediante la valorizzazione delle competenze professionali nella scuola dell'infanzia e mediante attività progettuali nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Progetto Ket (Key English Test, in collaborazione con la Cambridge University) per la certificazione delle competenze nella scuola secondaria. "English is fun", promozione della lingua inglese alla primaria.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana.

FRIULANO E CULTURA LOCALE

Garantire la continuità dell'insegnamento della lingua e cultura friulane dalle scuole dell'infanzia e primarie alle scuole secondaria di 1° grado (attività extracurricolare), anche mediante attività progettuali (teatro in friulano, lezioni in modalità CLIL) con la presenza di personale esperto o interno all'istituto. Partecipazione alle iniziative di CollinRete.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Avviare alla consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo linguistico minoritario portatore di cultura, arte e tradizioni proprie; promuovere la consapevolezza che la lingua e la cultura del proprio territorio sono un bene da salvaguardare; valorizzare la lingua e la cultura friulane nelle diverse dimensioni: culturale (strumento per conoscere gli aspetti storico-geografici del territorio), cognitiva (mezzo per organizzare le conoscenze), comunicativa e metacognitiva; accrescere la conoscenza del territorio e della cultura locale; affinare le capacità espressive personali, valorizzando la propria lingua madre; promuovere la consapevolezza riguardo alle opportunità espressive della propria lingua.



MANI IN TERRA

Cura dell'orto didattico biologico (preparazione del terreno, semine, trapianti, innaffiatura, pulizia, raccolta). Visite ad orti botanici e/o ad aziende agricole. coinvolgimento di nonni e genitori.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Avvicinare gli alunni alla terra, ad entrare in contatto con una dimensione sana e naturale; incrementare la conoscenza del proprio territorio; promuovere un ruolo attivo nel processo di apprendimento mediante il coinvolgimento nell'organizzazione di attività pratico - didattiche; consolidare e migliorare le relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento; aumentare la qualità dell'inclusione; guidare a conoscere e ad attuare i principi di una sana alimentazione; promuovere una cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Costituzione dei CCR quali momenti di educazione alla partecipazione. Riflessione sull'importanza dei diritti dei bambini e ragazzi e sulla situazione d in Paesi in cui gli stessi diritti vengono negati. Accompagnamento dei bambini e ragazzi nell'esplorazione e comprensione della propria dimensione relazionale, attraverso un lavoro sulle emozioni e sulla creatività come dimensione costruttiva di rapporto con la diversità e come approccio innovativo alla prevenzione e al contrasto di fenomeni come discriminazione, bullismo, emarginazione e devianza. Viaggio trans-generazionale nella memoria di comunità, alla scoperta dei valori cardine della Democrazia e della Costituzione, in vista di un nuovo modello di cittadinanza tutto da costruire.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Saper portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme con altri. Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato. Data la sua dimensione trasversale rispetto ai diversi saperi e alle diverse discipline, il progetto CCR coinvolge positivamente anche tutte le altre competenze chiave (comunicative, linguistiche, matematiche, scientifiche, tecniche, digitali, espressivo- culturali e metodologiche).



MOVIMENTO E SPORT

Progetto movimento 3S nei plessi della scuola primaria. Collaborazione con diverse associazioni per la promozione di tutti gli sport.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Realizzare un'ampia offerta di attività motorie, coinvolgendo tutte le classi dei plessi. Qualificare l'intervento dell'Educazione Motoria, supportando i docenti di classe con la presenza, là dove sia possibile, di un esperto esterno. Garantire la continuità di intervento sui due segmenti scolastici, nel rispetto della gradualità e delle esigenze formative di ogni allievo. Arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano a ciascuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività vicina ai propri bisogni e interessi.

STILI DI VITA, SALUTE E SICUREZZA

Tematiche da sviluppare attraverso diversi progetti: relazioni all'interno della classe; lotta alle dipendenze; uso ed abuso di internet, videogiochi e telefoni cellulari; una sana alimentazione; sicurezza stradale; educazione all'affettività, alla sessualità e alla relazione; promozione della cultura della sicurezza sul posto di lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Promuovere corrette abitudini alimentari in età scolare. Potenziare le competenze emotive e relazionali e capacità di autocontrollo. Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui e mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo. Prevenire e/o ritardare l'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. Aumentare le conoscenze sui rischi connessi all'uso di sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle stesse. Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Educare alla conoscenza di sé anche in ambito sociale.

Importanza della privacy. Sviluppare un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei mezzi di protezione per la prevenzione dei traumi da incidenti. Acquisire conoscenze sulle norme più elementari di primo soccorso. Promuovere la capacità di socializzazione, comunicazione e relazione tra pari e con gli adulti, anche



in riferimento all'affettività e alla sessualità. Aumentare le conoscenze degli aspetti cognitivi, psicologici e sociali relativi all'età adolescenziale e preadolescenziale.

APPROFONDIMENTO. Dall'anno scolastico 2022-23 l'istituto si fa promotore nelle classi prime della scuola secondaria del progetto "Patentino per lo smartphone". Il Patentino per lo Smartphone è un percorso formativo creato con il contributo della Fondazione Friuli e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia; consiste nella realizzazione di cinque moduli formativi su diverse tematiche legate all'uso sicuro dello smartphone.

Inoltre per l'a.s. 2023-24 è prevista l'attuazione del progetto "Scuola sicura 10 e lode", per la promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, con lo scopo di educare e promuovere la cultura della sicurezza negli edifici scolastici; sensibilizzare e prevenire possibili incidenti e danni a persone e cose, informare gli alunni sulle procedure di evacuazione nei casi emergenza; acquisire la consapevolezza che ciascuno di noi è responsabile, attraverso i propri comportamenti, della sicurezza propria e altrui; sensibilizzare gli alunni relativamente ai rischi specifici cui sono esposti gli alunni disabili; rendere i ragazzi protagonisti di un percorso dinamico, in cui possano esprimere idee e sentirsi protagonisti attivi.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto psicologico offre a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Lo spazio è dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti e degli insegnanti favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno e laboratori esperienziali in piccolo gruppo i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere quali ad esempio: imparare ad attribuire costantemente un senso ed una motivazione a ciò che fanno, sviluppare senso di responsabilità rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere, sviluppare le capacità progettuali, apprendere la comunicazione cooperativa, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima, migliorare le capacità esplorative, aumentare il senso di autonomia. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute.



ORIENTAMENTO

Attivazione di percorsi di auto-monitoraggio da parte degli alunni sul proprio percorso di apprendimento; incontri per genitori sui temi di orientamento e progetto di vita; attivazione di interventi specifici finalizzati all'orientamento per alunni con disabilità certificata; attivazione di percorsi specifici di orientamento; interventi a scuola di docenti e alunni delle scuole superiori del territorio; mini stages orientativi in alcune scuole superiori; incontri con imprenditori del territorio; attivazione di interventi specifici finalizzati all'inserimento nella scuola superiore per alunni con disabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE. Competenze orientative di base comuni a tutte le discipline : utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi; immaginare e progettare il proprio futuro; avere consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; avere consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Competenze orientative specifiche: orientarsi nella transizione da un ordine di scuola all'altro; fare un bilancio dell'esperienza formativa pregressa o in corso; costruirsi una prospettiva per il futuro; compiere delle scelte; tenere monitorata la situazione per prevenire disagi o insuccessi.

APPROFONDIMENTO. Dall'a.s. 2023-24 l'Istituto ha dato vita ad un progetto che vede coinvolti alunni, docenti, famiglie inseriti in un contesto territoriale definito e con l'aiuto di esperti, per un monte ore totale di 30 ore e inserite anche nelle attività di Cittadinanza e Costituzione.

Si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo. Nel secondo e terzo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro

In attesa del completamento delle indicazioni ministeriali sugli strumenti per la registrazione delle attività per ciascun alunno, le ore verranno inserite all'interno del percorso di Educazione Civica con la specifica "orientamento", ove l'attività coincida con i percorsi trasversali e disciplinari con finalità orientante.

Si terrà conto delle ore di orientamento svolte dagli alunni in incontri formativi extracurricolari, percorsi di stage o "scuole aperte" che verranno organizzate dagli Istituti di Istruzione Superiore.

Nel corso del triennio l'alunno si troverà nella condizione di elaborare gradualmente il proprio progetto di vita scolastica ed esserne il protagonista. A tal fine saranno utili i questionari di



autovalutazione, gli incontri con i docenti, i genitori, gli esperti e le visite nelle istituzioni scolastiche superiori durante gli Open Day. Saranno previsti momenti formativi e informativi rivolti alle famiglie che verranno coinvolte nel processo orientativo dei propri figli tramite la consulenza degli esperti. Inoltre, al fine di mantenere il collegamento con la realtà socio economica del territorio sarà proposto ai genitori di raccontare la loro esperienza scolastica e le implicazioni esistenti con l'attività lavorativa svolta.

Verifica e Valutazione. Nel corso dell'anno le verifiche avverranno soprattutto tramite discussioni e colloqui con gli alunni. Si analizzeranno i questionari e i test che gli studenti produrranno nel corso dei tre anni, i quali verranno raccolti in una cartellina fino alla conclusione della scuola media. Verrà valutato il gradimento delle iniziative da parte degli studenti e delle famiglie, l'efficacia delle iniziative e l'impegno profuso dagli alunni. Inoltre, sarà opportuno monitorare i percorsi di studio intrapresi dai ragazzi a distanza di uno o due anni per verificare il livello di soddisfazione. A tal riguardo sarà necessario prendere accordi con le scuole superiori del territorio.

La valutazione farà riferimento ai parametri stabiliti a livello di Istituto e inseriti nel PTOF.

Risultati attesi:

- Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro)
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali
- Controllo e riduzione della dispersione scolastica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

ATTIVITA'



Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

OBIETTIVI: Sviluppo delle Competenze Chiave Europee per la Cittadinanza.

RISULTATI ATTESI. Utilizzo, con dimestichezza, delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, in riferimento alle seguenti competenze digitali: alfabetizzazione informatica e digitale di base - Comunicazione, collaborazione alfabetizzazione mediatica - Creazione di contenuti digitali, anche attraverso la programmazione di semplici giochi, - Sicurezza informatica, che implica anche il sentirsi a proprio agio nel mondo digitale - Competenze relative alla Cybersicurezza - Proprietà intellettuale - Risoluzione di problemi e il pensiero critico, attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei seguenti dispositivi ad uso didattico: LIM, Display Interattivo, Tablet, Smartphone (BYOD) e i seguenti Software ad uso didattico: videoscrittura, per le presentazioni, WebApps (Google Suite, Tinklink, Doodle, o simili), strumenti di programmazione unplugged, piattaforme di programmazione visuale a blocchi.

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nome attività: Media Education e comunicazione Non Ostile.

OBIETTIVI: educare all'utilizzo della rete valutandone i rischi e le opportunità soprattutto in relazione ai Social Media, con particolare riferimento all'aspetto comunicativo.

RISULTATI ATTESI. Valutare il grado di consapevolezza da parte dei ragazzi dei rischi della rete e dei social network attraverso compiti di realtà appositamente strutturati basati sulle dinamiche comunicative in presenza e on line. L'istituto assume il Manifesto della Comunicazione Non Ostile come strumento per la riflessione con gli studenti.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

OBIETTIVI: Sviluppare il pensiero computazionale.

RISULTATI ATTESI: Svolgimento delle attività di Coding in forma integrata nella didattica disciplinare e valutato in modo transdisciplinare; Partecipazione alla Europe CodeWeek delle classi della primaria dell'IC; partecipazione a Programmailfuturo.it dei CINI.



DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

ATTIVITA'

Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

OBIETTIVI: Sviluppare competenze e atteggiamenti propri dell'imprenditore.

RISULTATI ATTESI: Attraverso lo svolgimento di compiti di realtà inerenti gli aspetti digitali e/o le attività di programmazione (Coding), potranno essere sviluppate competenze e resi manifesti alcuni atteggiamenti tipici dell'imprenditorialità quali: manifestare e condividere nuove idee, scomporre un compito in più parti (Task Analysis), correggere gli errori (Debugging), collaborare in gruppo, perseverare nel lavoro.

Girls in Tech & Science Nome attività: Rosa Digitale

OBIETTIVI: Partecipazione alla settimana del Rosa Digitale. Incentivare la partecipazione delle ragazze alle discipline STEM. Eliminare gli stereotipi di genere legati alla STEM.

RISULTATI ATTESI: Migliorare la consapevolezza delle proprie attitudini a prescindere dal genere di appartenenza. Aumentare in numero di studentesse che partecipano ad attività scientifiche. Aumentare il numero di studentesse che optano per una scuola secondaria di secondo grado a carattere scientifico o tecnico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

ATTIVITA'

Aumentare la consapevolezza sulla sicurezza Informatica per garantire un uso corretto della Rete

RISULTATI ATTESI: la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro

Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica

RISULTATI ATTESI: Incremento delle competenze tecnologiche e digitali dei docenti per svolgere una didattica innovativa. Aumento dell'utilizzo di libri in formato digitale con la LIM/ Display



interattivo/Tablet

Un animatore digitale in ogni scuola

Nell'organico dell'Istituto è presente un animatore digitale con i seguenti compiti di accompagnamento:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; realizzazione di un laboratorio di Coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche in sinergia con attività di assistenza tecnica da altre figure.
- sviluppare l'innovazione digitale a scuola e promuovere iniziative per progettare gli ambienti innovativi come previsti nel PNRR
- coordinare il gruppo di lavoro PNRR.



Curricolo di Istituto

BASILIANO - SEDEGLIANO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

In allegato si veda il Curricolo d'Istituto in essere

[CURRICOLO D'ISTITUTO I.C. BASILIANO-SEDEGLIANO](#)

[CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BASILIANO - SEDEGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: sviluppo iniziale delle capacità collaborativa, comunicativa e creativa**

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

L'apprendimento, in questa specifica fascia di età, avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, la "conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici è quindi svolto dalle cosiddette routine, che saranno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri.

Le attività proposte saranno frutto di programmazione annuale da parte del gruppo docente, tenuto conto delle caratteristiche del gruppo classe e di eventuali collaborazioni con il territorio o con esperti esterni. Potranno essere proposte attività semplici o più



complesse, come ad esempio:

- annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti
- assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici
- la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico
- l'apparecchiatura del tavolo, ecc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: sviluppo del pensiero critico e delle capacità collaborativa, comunicativa e creativa - Scuola Primaria**

Le attività proposte per la scuola primaria si rifanno al concetto base delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, ove si afferma che "il bisogno di conoscenze degli



studenti non si soddisfano con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", dal momento che "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione".

Le attività proposte, siano esse disciplinari, pluridisciplinari o interdisciplinari, saranno così caratterizzate:

- Laboratorialità e learning by doing: apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, consentendo di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti e la riflessione personale sul proprio processo di apprendimento.
- Problem solving e metodo induttivo: attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving permette agli studenti di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte; stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: l'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, rendendoli autonomi nell'apprendimento. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consentendo la valorizzazione della capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Si promuove l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzo di risorse digitali



interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, risorse che offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

- Adozione di metodologie didattiche innovative: PBL (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi), Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), Tinkering (promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali), Hackathon (approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione), Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche), IBL (Inquiry Based Learning, IBL, approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche).

Ciascun docente o team docente programmerà le attività in base alle caratteristiche del gruppo classe di riferimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: sviluppo del pensiero critico e delle**



capacità collaborativa, comunicativa e creativa - Scuola Secondaria

Le attività proposte per la scuola secondaria si rifanno al concetto base delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come precedentemente già descritto per la scuola primaria.

Le attività proposte, siano esse disciplinari, pluridisciplinari o interdisciplinari, saranno così caratterizzate:

- Laboratorialità e learning by doing: apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, consentendo di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti e la riflessione personale sul proprio processo di apprendimento.
- Problem solving e metodo induttivo: attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving permette agli studenti di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte; stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: l'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, rendendoli autonomi nell'apprendimento. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consentendo la valorizzazione della capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Si promuove l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzo di risorse digitali



interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, risorse che offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

- Adozione di metodologie didattiche innovative: PBL (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi), Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), Tinkering (promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali), Hackathon (approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione), Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche), IBL (Inquiry Based Learning, IBL, approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.

Ciascun docente o team docente programmerà le attività in base alle caratteristiche del gruppo classe di riferimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORI MUSICALI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO

Scuola dell'Infanzia - sviluppo uditivo e sensoriale; sviluppo del senso ritmico; ascolto attivo di brani musicali; esecuzione di canti e piccole danze; attività ritmico - motoria. Scuola Primaria - canto e canzoni, attività ritmico motoria; introduzione alla preparazione pre-strumentale; attività per l'apprendimento del flauto dolce. Formazione di un'orchestra a fiati con strumenti musicali di plastica nella scuola primaria di Mereto di Tomba. . Attività con strumenti a fiato nei tre plessi con attività bandistica nella scuola secondaria. Metodologia peer to peer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Traguardi di competenza. Infanzia - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Primaria - Esegue, da solo e in



gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Secondaria 1° grado - L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Teatro Aula generica

Approfondimento

Tra l'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano, i Comuni contermini e l'Associazione Musicale e Culturale Armonie fino all'a.s. 22-23 è stata siglata una convenzione continuativa che dà rilievo agli aspetti formativi dei ragazzi e alla divulgazione della conoscenza dei diversi modi di crescere attraverso la musica. Per l'a.s. 23-24 è stato fatto un avviso pubblico, che si è aggiudicato l'Associazione Armonie. L'attività prevede l'intervento di alcuni esperti dell'associazione sia a livello d'insegnamento musicale specifico, sia a livello d'insegnamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a livello logistico-organizzativo. Esperti intervengono direttamente nella vita scolastica collaborando nei laboratori che diffondono la pratica musicale con l'ausilio delle nuove tecnologie, che diventano un veicolo di socializzazione e strumento di



stimolo al confronto. L'Istituto ha ottenuto in questi ultimi anni vari risultati di assoluta eccellenza a tutti i concorsi a cui ha partecipato (Castiglione delle Stiviere, Cremona, Rimini, Mantova, etc.) ma bisogna ricordare soprattutto il 1° posto al Concorso Nazionale promosso dal MIUR Indicibili (in)canti nel 2018 con il progetto audio-video "Risuniamo la Storia" al quale è seguito un concerto dell'Orchestra dell'Istituto nel cortile della Minerva presso il Miur di Roma, il 1° posto al Concorso Nazionale Indicibili (in)canti nel 2014 con il progetto audio-video "Bach to the Future" al quale è seguito un concerto dell'Orchestra Fiati nel cortile della Minerva presso il Miur di Roma, il 3° posto al medesimo Concorso nel 2012. Nel 2014, inoltre, l'Istituto assieme all'Associazione Armonie ha organizzato l'evento musicale "IncontranDOSI" con la presenza dell'on. L. Berlinguer. I risultati conseguiti hanno consentito ai ragazzi di sviluppare competenze trasversali estremamente importanti (quali cooperare con gli altri per la costruzione di un sapere condiviso, cooperare ad uno scopo comune, accettare la collaborazione e l'aiuto degli altri) e sono il frutto del percorso didattico musicale integrato al quale partecipano i ragazzi dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria e di un metodo di apprendimento fondato sul tutoraggio tra pari, mediante il quale i ragazzi più esperti seguono ed istruiscono gli strumentisti alle prime armi.

● RALLY MATEMATICO

I problemi proposti sono ricchi di spunti matematici e molto motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata, conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. Possono essere utilizzati per la presentazione, per lo sviluppo o l'approfondimento, per la verifica degli argomenti comunemente trattati. Dopo la prova, i problemi possono essere riesaminati, sia individualmente sia in forma collettiva, per la ricerca di altri possibili percorsi risolutivi e della rappresentazione più opportuna. In questa fase, inoltre, possono essere analizzate le motivazioni della mancata o errata soluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali. Sviluppare le capacità logiche e di problem solving.

Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media regionale.

Risultati attesi

Traguardi di competenza. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento



seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● TEATRO A SCUOLA

Promozione e realizzazione di laboratori teatrali nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto mediante la valorizzazione di competenze professionali interne all'Istituto e all'intervento di esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito; inoltre è un'attività interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori, ma di accompagnare gli alunni nell'acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'educazione Linguistica. Tale progetto utilizzerà il mezzo ludico- espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Teatro

Aula generica

● TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Si prevedono attività nelle quali le tecnologie non siano più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventino strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. Attività in cui l'alunno partecipi in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento delle competenze chiave. Facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web; favorire "l'inclusione digitale", uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando



l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili"; aumento della capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo; favorire una cultura aperta alle innovazioni; favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (supporto all'utilizzo del registro on line); promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo alle scuole modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, e per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente (life-long learning).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

La crescente diffusione di dispositivi informatici, quali tablet e smartphone, rende centrale l'importanza dell'informatica mobile come supporto ai processi di apprendimento e richiede attenzione nella progettazione e nella realizzazione di materiali di studio, basati sull'utilizzo di interfacce e modalità di accesso che li rendano facilmente disponibili soprattutto in ambienti



laboratoriali mobili e flessibili. Per questo motivo i progetti informatici presenti nel P.T.O.F dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano costituiscono il "leitmotiv" che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico- educativo dell'alunno soprattutto, e non solo, dal punto di vista emozionale - relazionale. La conoscenza e l'uso degli strumenti informatici sono diventati, assieme ai laboratori creativi pomeridiani, tra i quali il laboratorio di "Multimediallegria", parte integrante del processo educativo dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano, e si esplicano attraverso il raggiungimento di una preparazione tecnologica di base che pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente. Il continuo rinnovo metodologico, con lo sguardo alle nuove tecnologie e alla creazione di ambienti laboratoriali flessibili e tecnologici, mette a disposizione dei ragazzi una serie di strumenti atti a stimolare il loro bisogno di allargare l'orizzonte cognitivo ed esperienziale, favorendo lo sviluppo di occasioni di socializzazione e di aggregazione, oltreché di conoscenza, e coinvolgendo, in particolare, soggetti con difficoltà di apprendimento o disabilità. L'uso di una didattica creativa innovativa laboratoriale, supportata da nuove dotazioni, permette di operare nella prevenzione del disagio e della dispersione.

● PROMOZIONE DELLA LETTURA

Il progetto intende rafforzare il coinvolgimento di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni con le rispettive classi, le biblioteche comunali, nonché associazioni del territorio e favorire la realizzazione di diverse attività di promozione del libro cartaceo e digitale e della lettura. Le attività proposte si realizzeranno attraverso una didattica attiva e innovativa che renda il ragazzo partecipe nel processo di apprendimento. Ampia rilevanza verrà data al cooperative Learning, favorendo l'aiuto reciproco e la corresponsabilità, ai giochi di ruolo, al peer-tutoring. Gli insegnanti coinvolti concorderanno modalità organizzative utili per guidare gli allievi a realizzare attività diverse che valorizzano le competenze di lettura e comprensione. Verranno creati prodotti autentici (libri, organizzazione di eventi, letture animate) coinvolgendo bambini e ragazzi di età diverse in continuità e la cittadinanza. Si individueranno spazi consoni alle varie attività che permettano un ascolto attento e una lettura partecipata che possa divertire e nel contempo attivare lo sviluppo dei processi cognitivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici



cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Teatro Aula generica

● SUPPORTO AGLI ALUNNI STRANIERI

Organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni neoarrivati. Attivazione di progetti di mediazione linguistico-culturale nelle classi di inserimento con l'intervento di mediatori linguistico-culturali all'interno dei gruppi classe, in modo da strutturare una modalità adeguata di inserimento e integrazione degli alunni e delle loro famiglie. Strutturazione di laboratori di italiano L2 per gli alunni neo arrivati e per gli alunni già inseriti ma ancora bisognosi di sostegno linguistico, possibilmente durante i primi mesi dell'anno scolastico con la presenza di docenti esterni (fondi per arre a rischio) ed interni e/o esterni (con fondi regionali). Organizzazione di



attività di supporto all'integrazione utilizzando le disponibilità orarie a completamento della cattedra dei singoli docenti con lavoro individualizzato e/o in piccoli gruppi per interventi personalizzati. Promozione, nelle classi di inserimento, di attività di tipo interculturale per favorire la conoscenza reciproca delle diverse culture e sviluppare atteggiamenti di apertura e disponibilità verso l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Favorire l'accoglienza nella scuola e l'inserimento nella classe di alunni stranieri; favorire il rapporto tra la scuola e la famiglia straniera; favorire l'apprendimento della lingua italiana come L2 negli alunni stranieri; costruire un ambiente didattico accogliente e rispettoso delle esigenze di tutte le minoranze; progettare percorsi di interazione tra culture.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Incontri con i genitori dei nuovi iscritti per una conoscenza delle famiglie, per illustrare l'organizzazione della scuola e le linee didattiche fondamentali. Accoglienza dei nuovi iscritti all'Infanzia per due giornate prima dell'inizio delle lezioni. Colloqui individuali in cui i genitori presentano alle insegnanti il proprio bambino. Giornate di scuola aperta, per consentire ai genitori di visitare gli spazi della scuola e conoscere il personale della stessa. Incontro tra le insegnanti della scuola dell'Infanzia e le insegnanti delle classi prime della scuola Primaria e delle classi quinte della primaria con i docenti della secondaria per la presentazione degli alunni e passaggio delle informazioni relative al processo di sviluppo e apprendimento individuale. Condivisione dei risultati delle prove in uscita dei bambini, delle metodologie, delle situazioni critiche, dei rapporti con le famiglie. Visita alla scuola precedente per salutare i vecchi amici e le



maestre. Progetti in continuità concordati tra i docenti dei diversi segmenti scolastici. Giornate di scuola aperta. Incontri per formazione delle classi "future prime" seguendo i criteri dell'Istituto. Visita dei docenti alle sezioni / classi in procinto di passare al grado successivo. Raccordi curricolare rispetto a: eventuali situazioni critiche; rapporti con la famiglia, processo di sviluppo e apprendimento individuale; consegna scheda informativa e certificato delle competenze. Consegna di un elaborato significativo di ogni singolo alunno, scelto dallo stesso. Confronto e condivisione delle verifiche d'ingresso. Confronto e verifica rispetto a: inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico; approccio relazionale; rapporti con le famiglie; verifica dei risultati delle prove d'ingresso. Visita degli Insegnanti della scuola Secondaria di I grado alle classi quinte della primaria per presentare agli alunni l'organizzazione della scuola media e per effettuare una lezione mirata alla conoscenza reciproca. Laboratori aperti ai genitori e agli alunni dell'anno ponte presso la scuola secondaria di I grado. Incursioni musicali dei ragazzi della scuola secondaria presso le primarie. Laboratori teatrali in continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica. Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria



e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado. Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● INCLUSIONE E CONTRASTO ALL'INSUCCESSO SCOLASTICO

Promuovere e realizzare attività laboratoriali, per piccoli gruppi, individualizzate, utilizzando modalità quali cooperative learning, tutoring, peer education al fine di realizzare la "democrazia



cognitiva", autentico scopo della didattica per competenze. A queste modalità si aggiungono progetti specifici quali i ROP, percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni; interventi con i fondi per le aree a rischio; laboratori di recupero; utilizzo dell'organico potenziato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

Far sì che gli alunni interiorizzino il valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione; che consolidino e/o migliorino le competenze, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva. Promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità; creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, associazioni presenti sul territorio); permettere ai docenti di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di contesti formativi in rete; accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso; supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Dall'attività progettuale dell'Istituto sono previste attività di recupero e potenziamento nelle competenze di base di italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria di I grado a partire dal secondo periodo.

● LABORATORI ARTISTICO ESPRESSIVI

Approccio creativo a materiali e tecniche diverse. Realizzazione di elaborati in collaborazione con Enti e Associazioni. Disegno, sperimentazione del colore e diversi materiali. Stesura del colore (piacere in senso motorio che prevale, ed emozione di vedere le tracce, i segni unici e irripetibili). Osservazione di libri, foto e immagini d'arte. Lavori individuali o in gruppo. Riordino dell'atelier.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare strategie didattiche innovative interdisciplinari privilegiando le competenze linguistico-logico-manipolative. Permettere di sviluppare i propri interessi ed il desiderio di migliorare e fare nuove esperienze. Permettere di svolgere un ruolo attivo e di cooperare nelle attività di gruppo. Collaborare con le Amministrazioni comunali e con le Associazioni del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● POSTURA E IMPUGNATURA

Attività di prevenzione della disgrafia nella scuola dell'Infanzia e primaria. Attraverso pratiche esperienziali dell'imparo-facendo, il metodo grafomotorio, oltre a porsi come didattica inclusiva, consente ai bambini di avviarsi sin dalla prima infanzia alla lettura, scrittura e calcolo per approdare spontaneamente a tali competenze. A partire da attività ludico-educative, le abilità del processo di apprendimento del bambino (motricità fine, organizzazione spaziale, coordinazione oculo-manuale, postura, fluidità del gesto, pressione, schema corporeo, controllo motorio-prassico) vengono proposte a livello pratico per consentire al bambino di imparare-facendo, per poi essere trasferite in altri contesti e a più alti livelli di astrazione e rappresentazione. Ogni attività viene esplicitata in attività grafica per accendere e favorire i processi di memoria, ragionamento e linguaggio ed incrementare lo sviluppo cognitivo dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.



Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

Tra le cause della disgrafica vi sono spesso carenze nelle abilità di base e tra queste ricoprono un ruolo importante la corretta postura del corpo e la giusta impugnatura dello strumento utilizzato per scrivere. Sotto questo punto di vista la grafomotricità può intervenire in maniera efficace. La funzione legata alla motricità trova correlazioni in posture scorrette, tensioni muscolari, impugnature non idonee, lentezza costituzionale e goffaggine.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità scolastica verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Ideazione e implementazione di buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e dotarli degli strumenti per affrontarlo. Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori



interessati dal progetto. Identificare le eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio". Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno. Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete. Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale. Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi. Ridurre il problema dell'esposizione dei bambini ai rischi di internet. Limitare il più possibile l'accesso a questi contenuti da parte dei minori. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco. Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione / interazione attualmente disponibili su internet, quali i social network, le chat e l'istant messaging, la pubblicazione di contenuti. Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti. Misurare il livello di presenza dei fenomeni di "bullismo" e "cyber bullismo" nelle scuole della rete. Utilizzare opportune strategie per difendere i bambini: (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini). Riconoscere i "pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network, le chat e l'istant messaging, la pubblicazione di contenuti. Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica



● POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE

Potenziare lo studio delle lingue straniere mediante la valorizzazione delle competenze mediante la valorizzazione delle competenze professionali nella scuola dell'Infanzia e mediante attività progettuali nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Progetto ket per la certificazione delle competenze nella scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula di lingue

● FRIULANO E CULTURA LOCALE

Garantire la continuità dell'insegnamento della lingua e cultura friulane dalle scuole dell'infanzia e primarie alle scuole secondaria di 1° grado, anche mediante attività progettuali (teatro in friulano, lezioni in modalità CLIL) con la presenza di personale esperto. Partecipazione alle iniziative di CollinRete, di cui l'Istituto è capofila.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avviare alla consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo linguistico minoritario portatore di cultura, arte e tradizioni proprie; promuovere la consapevolezza che la lingua e la cultura del proprio territorio sono un bene da salvaguardare; valorizzare la lingua e la cultura friulane nelle diverse dimensioni: culturale (strumento per conoscere gli aspetti storico-geografici del territorio), cognitiva (mezzo per organizzare le conoscenze), comunicativa e metacognitiva; accrescere la conoscenza del territorio e della cultura locale; affinare le capacità espressive personali, valorizzando la propria lingua madre; promuovere la consapevolezza riguardo alle opportunità espressive della propria lingua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● MANI IN TERRA - PROGETTO EDUGREEN



Cura dell'orto didattico biologico (preparazione del terreno, semine, trapianti, innaffiatura, pulizia, raccolta). Visite ad orti botanici e/o ad aziende agricole. coinvolgimento di nonni e genitori. Laboratorio di progettazione di uno spazio verde nelle pertinenze della scuola con analisi e progettazione impianto irriguo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alla terra, ad entrare in contatto con una dimensione sana e naturale; incrementare la conoscenza del proprio territorio; promuovere un ruolo attivo nel processo di apprendimento mediante il coinvolgimento nell'organizzazione di attività pratico - didattiche; consolidare e migliorare le relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento; aumentare la qualità



dell'inclusione; guidare a conoscere e ad attuare i principi di una sana alimentazione; promuovere una cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Costituzione dei CCR quali momenti di educazione alla partecipazione. Riflessione sull'importanza dei diritti dei bambini e ragazzi e sulla situazione d in Paesi in cui gli stessi diritti vengono negati. Accompagnamento dei bambini e ragazzi nell'esplorazione e comprensione della propria dimensione relazionale, attraverso un lavoro sulle emozioni e sulla creatività come dimensione costruttiva di rapporto con la diversità e come approccio innovativo alla prevenzione e al contrasto di fenomeni come discriminazione, bullismo, emarginazione e devianza. Viaggio trans- generazionale nella memoria di comunità, alla scoperta dei valori cardine della Democrazia e della Costituzione, in vista di un nuovo modello di cittadinanza tutto da costruire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Saper portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme con altri. Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa nelle diverse forme in cui questo può



avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato. Data la sua dimensione trasversale rispetto ai diversi saperi e alle diverse discipline, il progetto CCR coinvolge positivamente anche tutte le altre competenze chiave (comunicative, linguistiche, matematiche, scientifiche, tecniche, digitali, espressivo- culturali e metodologiche).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● MOVIMENTO E SPORT

Progetto movimento 3S nei plessi della scuola primaria. Collaborazione con l'Associazioni sportive dilettantistiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzare un'ampia offerta di attività motorie, coinvolgendo tutte le classi dei plessi. Qualificare l'intervento dell'Educazione Motoria, supportando i docenti di classe con la presenza, là dove sia possibile, di un esperto esterno. Garantire la continuità di intervento sui due segmenti scolastici, nel rispetto della gradualità e delle esigenze formative di ogni allievo. Arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano a ciascuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività vicina ai propri bisogni e interessi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● STILI DI VITA, SALUTE E SICUREZZA

Tematiche da sviluppare attraverso diversi progetti: relazioni all'interno della classe; lotta alle dipendenze; uso ed abuso di internet, videogiochi e telefoni cellulari; una sana alimentazione;



sicurezza stradale; educazione all'affettività, alla sessualità e alla relazione; promozione della cultura della sicurezza sul posto di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Promuovere corrette abitudini alimentari in età scolare. Potenziare le competenze emotive e relazionali e capacità di autocontrollo. Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui e mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo. Prevenire e/o ritardare l'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. Aumentare le conoscenze sui rischi connessi all'uso di sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle stesse. Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Educare alla conoscenza di sé anche in ambito sociale. Importanza della privacy. Sviluppare un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei mezzi di protezione per la prevenzione dei traumi da incidenti stradali o altri eventi. Acquisire conoscenze sulle norme più elementari di primo soccorso. Promuovere la capacità di socializzazione, comunicazione e relazione tra pari e con gli adulti, anche in riferimento all'affettività e alla sessualità. Aumentare le conoscenze degli aspetti cognitivi, psicologici e sociali relativi all'età adolescenziale e preadolescenziale.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto psicologico offre a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Lo spazio è dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti e degli insegnanti favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno e laboratori esperienziali in piccolo gruppo i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere quali ad esempio: imparare ad attribuire costantemente un senso ed una motivazione a ciò che fanno, sviluppare senso di responsabilità rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere,



sviluppare le capacità progettuali, apprendere la comunicazione cooperativa, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima, migliorare le capacità esplorative, aumentare il senso di autonomia. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ORIENTAMENTO

Attivazione di percorsi di auto-monitoraggio da parte degli alunni sul proprio percorso di apprendimento; incontri per genitori sui temi di orientamento e progetto di vita; attivazione di interventi specifici finalizzati all'orientamento per alunni con disabilità certificata; attivazione di percorsi specifici di orientamento; interventi a scuola di docenti e alunni delle scuole superiori del territorio; mini stages orientativi in alcune scuole superiori; incontri con imprenditori del territorio; attivazione di interventi specifici finalizzati all'inserimento nella scuola superiore per alunni con disabilità. Attuazione di un progetto di Istituto per tutte e tre le classi della Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le azioni di inclusione, personalizzazione e i conseguenti esiti formativi. Favorire i progressi nei livelli di apprendimento e di competenza rispetto alla personale situazione di partenza.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati attesi



Competenze orientative di base comuni a tutte le discipline : utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi; immaginare e progettare il proprio futuro; avere consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; avere consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Competenze orientative specifiche: orientarsi nella transizione da un ordine di scuola all'altro; fare un bilancio dell'esperienza formativa pregressa o in corso; costruirsi una prospettiva per il futuro; compiere delle scelte; tenere monitorata la situazione per prevenire disagi o insuccessi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Teatro Aula generica

Approfondimento

Progetto a.s. 23-24

L'Orientamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado Si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo. Nel secondo e terzo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.



Traguardi di sviluppo delle competenze al terzo anno

L'alunno: □ Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali. □ Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative.

Finalità generali

□ Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro. □ Prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi generali

□ Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé. □ Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali. □ Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali. □ Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna. □ Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.

Classe prima Obiettivi

□ Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole - □ Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria □ Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) □ Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero) □ Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori □ Autovalutazione del proprio operato □ Riconoscere sé, l'altro, la realtà □ Acquisire abilità sociali e relazionali

Azioni

□ attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; □ attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe; □ lettura e analisi di testi, percependo le problematiche esposte; □ allenamento alla capacità di ascolto; □ individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; □ riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione; □ avvio di un



percorso sul metodo di studio.

Classe seconda Obiettivi

□ Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni; □ Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti); □ essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze; □ autovalutazione del proprio operato; □ promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta.

Azioni

□ ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima; □ adolescenza e percezione di sé in un momento di cambiamento fisico; □ consolidamento del metodo di studio; □ conferenze itineranti promosse da Confartigianato e Confindustria, per la promozione di un primo approccio con le proposte del mondo del lavoro (primavera 2024), in collaborazione con Collinrete; □ riconoscere l'altro. Per le classi prime e seconde i docenti attueranno attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle diverse discipline e in un'ottica trasversale nel corso dell'intero anno scolastico.

Classe terza Obiettivi

□ approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni; □ riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti; □ riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione; □ riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future; □ conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive; □ promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste; □ ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore; □ costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori.

Azioni

Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non



esclusivamente, nel corso del primo trimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.

Orientamento formativo: □ uscita didattica con attività di orienteering e team building; □ ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica per stimolare la riflessione sul concetto di orientamento e l'autoanalisi circa le proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza; □ scelta di un insegnante di riferimento con il quale ogni ragazzo può interagire ed esporre le proprie riflessioni, paure e certezze; □ approfondimento della conoscenza di sé, tramite riflessioni, questionari, discussioni libere e guidate. □

Orientamento informativo: □ attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori; □ giornate del Salone dell'Orientamento, organizzate in collaborazione con gli istituti di Collinrete che costituiscono occasioni di incontro con insegnanti e alunni delle Scuole superiori del territorio; □ mattinate alle scuole superiori, in particolare partecipazione a lezioni delle materie di indirizzo presso le classi prime e seconde delle tipologie di Scuola superiore presenti; □ interventi di esperti/professionisti esterni; □ conferenze dedicate ai genitori (esperti esterni e referenti dell'Istituto).

La scuola potrà avvalersi del materiale di supporto prodotto dalla Struttura per l'orientamento e il successo formativo (COR) presente sulla Piattaforma per l'orientamento:

www.planyourfuture.eu . Sarà possibile avvalersi degli strumenti costruiti dal progetto pilota della provincia di Pordenone con il PROGETTO RETE ORIENTAMENTO SCOLASTICO - ISTITUTI COMPRESIVI PROVINCIA DI PORDENONE 2021-2023

<https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-perscuole/FOGLIA009/>

● PROMOZIONE DELLO STUDIO DELLA MATEMATICA

Attività per il potenziamento in ambito matematico-scientifico. Trasmettere a partire dal secondo anno della scuola secondaria di primo grado, il concetto che la matematica non è semplice calcolo e applicazione di regole, ma uno strumento per esplorare la realtà, essendo una disciplina che stimola le capacità logiche, e si fonda sul ragionamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali. Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media regionale.

Risultati attesi

Sviluppare capacità logico-deduttive per la risoluzione di test e problem-solving; affrontare argomenti matematici per stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento; stimolare la creatività degli studenti; migliorare gli esiti delle prove INVALSI e omogeneizzare i risultati nelle diverse sezioni; rafforzare l'autonomia operativa; promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; promuovere il successo formativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PRATICA PSICOMOTORIA

Attività con il metodo Aucouturier.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le tre finalità che si intendono raggiungere attraverso la pratica educativa e preventiva sono: favorire la funzione simbolica; favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione, favorire lo sviluppo dei processi di decentramento (Aucouturier).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SEMINIAMO IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

L'Istituto intende offrire occasioni e strumenti per favorire il recupero della socialità limitata e compromessa dalla recente pandemia.

Favorire azioni concrete di recupero di oggetti e materiali che diano loro una seconda vita.

Promuovere la consapevolezza dell'impronta che ciascun individuo lascia sull'ambiente (Casa comune).

Grazie all'esperienza dei laboratori Edugreen -orto a scuola comprendere la stretta correlazione tra cura del suolo, rispetto della biodiversità e salute dell'uomo.

Far comprendere la relazione tra cambiamento climatico e azione dell'uomo e le ripercussioni che questi sconvolgimenti hanno sulla vita dei popoli.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Laboratori con Enti locali, Protezione Civile, agenzie del territorio (A&T2000, Net, CAFC...).

Uscite didattiche sul territorio.

Laboratori Edugreen -orto a scuola.

Festa degli alberi.

Promozione nelle classi delle azioni di riciclo e sensibilizzazione su questa tematica anche a livello familiare.

Adesione a progetti e proposte del Ministero.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti
per la Didattica Digitale
Integrata
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto partecipa al PON Reti Cablate.

Obiettivo: completare e integrare l'infrastruttura di rete in ogni plesso dell'Istituto.

Risultati attesi: Infrastruttura di rete interna in grado di sostenere il traffico dati

Obiettivo: aumentare l'utilizzo del Digitale per le attività didattiche e di lavoro dei docenti

Risultati attesi:

1) Utilizzo da parte dei docenti dei servizi offerti dalla piattaforma Google Workspace for Education, amministrata dall'Animatore Digitale

- Google Mail, per la comunicazione tramite posta elettronica in ambiente chiuso;

- Google Classroom, per la creazione e la gestione di classi virtuali in ambiente protetto;

- Google Drive, per la condivisione di documenti e il lavoro collaborativo;

- Meet, per svolgere incontri a distanza fra docenti;



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Linee guida per politiche attive di BYOD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti e Studenti dell'Istituto

Obiettivi:

- 1) Favorire l'utilizzo dei dispositivi tecnologici in classe, in modo consapevole;
- 2) Redigere un Regolamento Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali per l'IC;

Risultati attesi: I docenti utilizzeranno, in base alle proprie scelte didattiche, i dispositivi personali degli studenti per svolgere alcune attività che richiedano l'accesso a Internet o specifiche applicazioni didattiche (es Kahoot, Plickers, Wordwall, o altri applicativi didattici).

L'istituto assume le indicazioni del MIUR espresse nel DECALOGO PER L'USO DEI DISPOSITIVI MOBILI A SCUOLA

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decalogo+device/da47f30baa66-4ab4-ab35-4e01a3fdceed>

Titolo attività: Registro Elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari Docenti della Scuola Primaria

Obiettivi: Ampliare l'utilizzo del Registro Elettronico, per un numero sempre maggiore di funzioni da parte di tutti i docenti della scuola Primaria.

Risultati attesi: I docenti utilizzeranno il Registro Elettronico per la firma di presenza, le attività svolte, l'inserimento delle programmazioni, delle valutazioni, e per le comunicazioni alle famiglie.

Titolo attività:

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Digitalizzazione
amministrativa della
scuola
AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari Tutto il personale della scuola

Obiettivi:

1) completamento del processo di digitalizzazione amministrativa, quale: gestione documentale, protocollo informatico, bacheche digitali online, mail processing, conservazioni sostitutive, firma digitale.

2) Mantenere aggiornato il calendario di istituto contenente tutti gli eventi delle scuole dell'IC

Risultati attesi obiettivo 1: - utilizzo delle bacheche della segreteria digitale per la diffusione delle circolari interne; - sincronizzazione della segreteria digitale con i registri elettronici dei docenti,

Risultati attesi obiettivo 2: - presenza sul sito di un calendario condiviso gestibile dalla piattaforma Google Workspace in cui vengano riportati tutti gli eventi delle diverse scuole dell'IC, con aggiornamento in tempo reale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune
per le competenze digitali degli
studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Studenti dell'IC

Obiettivi: Sviluppo delle Competenze Chiave Europee per la Cittadinanza

Risultati attesi: utilizzo, con dimestichezza, delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, in riferimento alle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

seguenti competenze digitali:

- Alfabetizzazione informatica e digitale di base
- Comunicazione, collaborazione alfabetizzazione mediatica
- Creazione di contenuti digitali, anche attraverso la programmazione di semplici giochi,
- Sicurezza informatica, che implica anche il sentirsi a proprio agio nel mondo digitale
- Competenze relative alla Cybersicurezza
- Proprietà intellettuale
- Risoluzione di problemi e il pensiero critico, attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei seguenti dispositivi ad uso didattico: LIM, Display Interattivo, Tablet, Smartphone (BYOD) e i seguenti Software ad uso didattico - sw per videoscrittura, per le presentazioni, WebApps (Google Suite, Tinklink, Doodle, o simili,...) strumenti di programmazione unplugged, piattaforme di programmazione visuale a blocchi (Code.org, Scratch, Blockly...)

Avvio del processo di Certificazione Internazionale delle Competenze Digitali, in continuità con la Scuola Secondaria di Secondo Grado, con un percorso per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL) che porti i ragazzi, nel triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado, a preparare il superamento dei quattro moduli ECDL base: Computer Essentials, Word Processing, Spreadsheets, Online Essentials.

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Nome attività: Media Education e comunicazione Non Ostile.

Destinatari: gli Studenti dell'IC.

Obiettivi: educare all'utilizzo della Rete valutandone i rischi e le opportunità soprattutto in relazione ai Social Media, con particolare riferimento all'aspetto comunicativo.

Risultati attesi: valutare il grado di consapevolezza da parte dei ragazzi dei rischi della rete e dei social network attraverso compiti di realtà appositamente strutturati basati sulle dinamiche comunicative in presenza e on line.

L'istituto assume il Manifesto della Comunicazione Non Ostile come strumento per la riflessione con gli studenti

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Studenti dell'IC

Obiettivo: Sviluppare il pensiero computazionale

Risultati attesi: - svolgimento delle attività di Coding in forma integrata nella didattica disciplinare e valutato in modo transdisciplinare,

- Partecipazione alla Europe CodeWeek delle classi della primaria dell'IC

- Partecipazione a Programmailfuturo dei CINI

Titolo attività: Aggiornare il curriculum di

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

destinatari: Studenti dell'IC

Obiettivi: Aggiornare il curriculum di istituto di tecnologia includendo tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare le discipline, mettendo in evidenza i nodi epistemologici della disciplina (Metodo Progettuale e Analisi Tecnica degli oggetti)

Risultati attesi: Stesura del curriculum di Istituto

Titolo attività: Piccoli imprenditori crescono
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Studenti dell'IC

Obiettivi: Sviluppare competenze e atteggiamenti propri dell'imprenditore

risultati attesi: Attraverso lo svolgimento di compiti autentici di realtà inerenti gli aspetti digitali e/o le attività di programmazione (Coding), potranno essere sviluppate competenze e resi manifesti alcuni atteggiamenti tipici dell'imprenditorialità quali: manifestare e condividere nuove idee, scomporre un compito in più parti (Task Analysis), correggere gli errori (Debugging), collaborare in gruppo, perseverare nel lavoro

Titolo attività: Girls in Tech
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Destinatari: Studenti dell'IC

Obiettivi: 1) Partecipazione alla settimana del Rosa Digitale

2) Incentivare la partecipazione delle ragazze alle discipline STEM

3) Eliminare gli stereotipi di genere legati alla STEM

Risultati attesi: -

Migliorare la consapevolezza delle proprie attitudini a prescindere dal genere di appartenenza.

- Aumentare in numero di studentesse che partecipano ad attività scientifiche

- Aumentare il numero di studentesse che optano per una scuola secondaria di secondo grado a carattere scientifico o tecnico

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digital Security
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: I Docenti dell'IC

Obiettivi: Aumentare la consapevolezza sulla Sicurezza Informatica per garantire un uso corretto della Rete

Risultati attesi: la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro

Titolo attività: Rafforzare le
competenze sull'innovazione

· Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti dell'IC

Obiettivo: Incrementare le competenze tecnologiche e digitali dei docenti per svolgere una didattica innovativa

Risultati attesi: Aumento dell'utilizzo di - libri in formato digitale con la LIM/ Digital Board/Tablet - Google Workspace for Education. In particolare Google Drive per docenti atto a consentire la collaborazione a distanza attraverso la condivisione di documenti e Google Classroom per la gestione di uno spazio protetto per la creazione di classi virtuali.

Titolo attività: Assistenza tecnica per il primo ciclo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il decreto del Ministro dell'istruzione 26 marzo 2020, n. 187 che prevede la presenza dell'Assistente Tecnico per 36 ore settimanali, ma in condivisione fra 5 istituti comprensivi.

L'AT è presente nell'IC un giorno alla settimana

Destinatari: tutto il personale dell'IC

Obiettivi: migliorare le performance delle macchine

Risultati attesi: Trovare soluzioni ad alcune



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

problematiche di natura tecnica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CISTERNA DI COSEANO - UDAA819012

INFANZIA TOMBA - UDAA819023

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la tabella per la definizione del profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Allegato:

ValutazioneInfanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Sviluppa

- › l'autonomia rispetto ai bisogni fisici essenziali;
- › il senso di sicurezza che nasce dal sentirsi amati, protetti e apprezzati, in famiglia, e gradualmente nel gruppo;
- › la capacità di riconoscere i propri bisogni, le emozioni, i sentimenti più comuni, e di esprimerli in modi socialmente accettabili;
- › la capacità di interporre un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni;
- › il piacere di provare, di partecipare, di fare senza scoraggiarsi;
- › l'idea di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.



- › A livello relazionale, l'intervento è orientato a promuovere
- › la conoscenza reciproca,
- › la capacità di ciascuno di esprimersi e di interagire con l'altro,
- › l'interiorizzazione di atteggiamenti di rispetto e delle basilari regole di comportamento

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BASILIANO - SEDEGLIANO - UDIC819005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le Indicazioni Nazionali 2012 introducono dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza. A essi le scuole dell'infanzia devono fare riferimento, per promuovere la maturazione delle competenze basilari per la crescita personale, delineate nel profilo che descrive il bambino al compimento del percorso triennale. Esse costituiscono la tappa propedeutica al raggiungimento dei traguardi di competenza successivi, che concorrono a delineare il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli insegnanti monitorano dunque il percorso compiuto dai bambini, utilizzando delle griglie per l'osservazione sistematica di atteggiamenti e comportamenti, nonché per la rilevazione degli apprendimenti, in riferimento ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza.

La valutazione che ne consegue viene espressa alle famiglie come da allegato 1.

Allegato:

[criteri_valutazione_ptof_2022_25 infanzia.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Scuola Primaria

La valutazione intermedia e finale viene espressa con un giudizio descrittivo, riferito ai livelli di apprendimento deliberati dal Collegio dei Docenti, sulla base dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e delle relative Linee Guida Ministeriali.

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note in autonomia. Dimostra di aver acquisito conoscenze ampie, e di esercitare abilità disciplinari e trasversali in modo efficace, adeguando le procedure ai contesti. Motiva le scelte e produce anche soluzioni originali. Utilizza efficacemente una varietà di risorse, sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo, e non note con qualche suggerimento/indicazione orientativa. Dimostra di aver acquisito le conoscenze richieste, e di esercitare le abilità disciplinari e trasversali in modo appropriato, applicando procedure codificate. Utilizza con una certa continuità ed efficacia le risorse fornite dal docente o reperite altrove, avvalendosi talvolta della supervisione da parte dell'adulto.

Base

L'alunno porta a termine compiti semplici in situazioni note, con qualche margine di autonomia, e in situazioni solo in parte nuove, se supportato da facilitazioni fornite dall'insegnante. Dimostra di aver acquisito conoscenze e abilità disciplinari e trasversali di base, che applica in modo abbastanza adeguato, anche se discontinuo, per lo più in analogia con modelli conosciuti. Utilizza le risorse fornite dal docente, con un supporto per la correttezza e la continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti semplici in situazioni note con l'aiuto del docente, dimostrando di aver acquisito solo alcune delle conoscenze richieste, e di applicare abilità disciplinari e trasversali di base a un livello iniziale. Utilizza le risorse fornite dall'insegnante, sostenuto dal suo ausilio per la correttezza e la continuità.

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione intermedia e finale viene espressa con un voto numerico espresso in decimi, secondo i criteri di valutazione presenti nel Curricolo di istituto.

Linee comuni a entrambi gli ordini

In sede di programmazione viene concordato il percorso annuale previsto per la classe, si definiscono i contributi disciplinari e i raccordi interdisciplinari, si pianificano eventuali iniziative



trasversali.

Ciascun docente raccoglierà evidenze riguardo agli aspetti di cittadinanza affrontati nell'ambito del proprio lavoro disciplinare.

Gli strumenti di verifica dovranno supportare la valutazione autentica e formativa, pertanto vengono privilegiate

- le osservazioni sistematiche
- le autobiografie cognitive
- le prove di realtà.

I dati raccolti, attraverso griglie di osservazione e rubriche, saranno condivisi nell'ambito del team docente e nei Consigli di classe, per pervenire a una valutazione collegiale e complessiva del percorso di maturazione compiuto da ciascun alunno.

In uscita dalla scuola primaria e secondaria, le valutazioni attribuite negli anni concorreranno alla certificazione delle competenze a cui i traguardi del curricolo si riferiscono, sulla base dei livelli definiti nel certificato ministeriale, e tenendo conto dei criteri di autonomia, consapevolezza e responsabilità.

Livelli e relativi indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione: funzione e criteri generali

Significato e scopo

La valutazione è l'attività che dà significato alle informazioni ricavate da osservazioni, rilevazioni, e da altre strategie o tecniche di verifica. Essa produce informazioni utili riguardo alle scelte da fare e alle



azioni da intraprendere.

Si valutano le conoscenze e le abilità acquisite, i processi di pensiero attivati, gli atteggiamenti e gli stili, per giungere alla descrizione del livello di competenza raggiunto. Si valuta inoltre il comportamento.

Le conoscenze dichiarative e le abilità procedurali sono oggetto di verifica, mentre i processi, gli atteggiamenti e gli stili generalmente possono essere osservati, descritti e interpretati.

La valutazione ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito della programmazione del percorso formativo:

- permette di rilevare le conoscenze, le potenzialità, i bisogni, gli interessi degli alunni, allo scopo di progettare un percorso significativo, adatto alla classe nel suo complesso, ma anche alle esigenze dei singoli;
- fornisce un feedback costante rispetto all'efficacia dell'intervento in atto, consentendo così di operare gli eventuali opportuni adeguamenti e, se necessario, di predisporre dei percorsi personalizzati;
- contribuisce a delineare un profilo che tenga conto della complessità della persona, oltre che delle competenze acquisite.

Essa persegue finalità formative, essendo funzionale alla regolazione, al cambiamento, al miglioramento e quindi all'apprendimento. Non deve pertanto assumere carattere sanzionatorio, pur fornendo i necessari elementi per la certificazione.

Questo implica che gli alunni debbano essere educati alla consapevolezza, attraverso la puntuale riflessione sulla personale motivazione al compito, sulle proprie modalità di lavoro, sulla qualità della preparazione raggiunta.

La valutazione infatti assume significato, se orientata a stimolare l'autovalutazione da parte dell'alunno.

Essa assolve pertanto ai seguenti compiti:

- aiuta a riconoscere le capacità e a scoprire i punti deboli;
- abitua a considerare l'errore come opportunità di apprendimento e non come motivo di frustrazione;
- fornisce strumenti per comprendere quali aspetti possono condizionare positivamente o negativamente il percorso;
- aiuta a trovare strategie utili al miglioramento e al superamento delle difficoltà.

Imparzialità e trasparenza

L'insegnante opera con criteri di imparzialità e di trasparenza.

Esplicita quali siano le conoscenze e le abilità oggetto di verifica, in funzione dei traguardi di competenza attesi, e quali gli elementi oggetto di osservazione e rilevazione; descrive inoltre i criteri utilizzati per definire il livello di preparazione raggiunto.

Coinvolge gli alunni nella condivisione dei criteri valutativi, in modo progressivamente più attivo in



ragione della loro età, affinché la consapevolezza ne risulti stimolata.

Si avvale di osservazioni sistematiche e di rilevazioni effettuate nell'ambito della quotidiana attività didattica, nonché di tutti gli elementi ricavati dalle prove di verifica, strutturate coerentemente con gli obiettivi formativi e di apprendimento definiti nella programmazione.

Predisporre uno o più compiti complessi atti a valutare il livello di competenza raggiunto. Può proporre prove di verifica differenziate in caso di percorsi individualizzati o personalizzati.

Si confronta collegialmente coi colleghi, per poter avere la visione del quadro complessivo del percorso di ciascun alunno e della classe in generale, soprattutto in funzione della maturazione delle competenze trasversali.

Criteria e modalità di valutazione degli apprendimenti

Indicazioni di carattere generale

In primo luogo va sempre ribadita la necessità di esplicitare gli obiettivi di apprendimento ai quali si riferiscono le verifiche, e i criteri e le modalità adottati per la valutazione, per garantire l'omogeneità, l'equità e la trasparenza del processo valutativo.

In questa logica rientra anche la definizione dei criteri in base ai quali si decreta la non ammissione di un alunno alla classe successiva. Pertanto è importante stabilire

- l'oggetto della valutazione (conoscenze, abilità, comportamenti, atteggiamenti, competenze);
- le procedure (tipo di prove, interpretazione dei dati, espressione del giudizio);
- i tempi (periodi e scadenze da rispettare);
- gli strumenti da utilizzare nel processo valutativo.

Inoltre, affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, si deve distinguere il momento della verifica da quello specifico della valutazione (sintesi ragionata di elementi ricavati da misurazioni ed osservazioni sistematiche, per l'attribuzione di un valore).

La valutazione è un processo che promuove il progressivo avvicinamento alle finalità educative, sostenuta da un intento di valorizzazione della persona, in quanto non si limita a registrare lacune ed errori, ma evidenzia i progressi, le potenzialità e le risorse, e incentiva gli alunni a motivarsi e a conoscere sé stessi in modo realistico. Pertanto è necessario che la valutazione venga accompagnata da un commento che solleciti nel soggetto una riflessione rispetto alla sua prestazione e al suo percorso formativo.

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art. 314, comma 4, del D.lgs. 297/94.

Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali (DSA o alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive.

A tale fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti



metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in base alla legislazione vigente.

Caratteristiche delle prove - modalità di somministrazione - attribuzione di valore

Poiché la valutazione è un processo che, partendo da ciò che l'alunno è e sa, promuove il progressivo avvicinamento alle mete previste, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento, essa deve fondarsi sull'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni in situazioni differenziate, individuabili di volta in volta e secondo lo scopo.

Le verifiche dovranno avere una struttura e un contenuto coerenti rispetto agli obiettivi che ci si prefigge di testare.

Dovranno, inoltre, essere equilibrate, congruenti rispetto a ciò che si vuole misurare, graduate nel prevedere le difficoltà e strutturate secondo modalità coerenti con il percorso di apprendimento attivato. La loro somministrazione andrà comunicata agli alunni con un congruo anticipo. I docenti, inoltre, avranno cura di programmare le prove con scadenze tali da evitare, per quanto possibile, una eccessiva concentrazione e sovrapposizione dei carichi di studio previsti dalle diverse discipline. Ogni docente provvederà a effettuare, nell'arco del quadrimestre, un numero di verifiche scritte e orali, tale da consentire la valutazione delle potenzialità e dei progressi degli alunni, e utile a individuare con tempestività eventuali lacune negli apprendimenti, anche al fine di predisporre le relative attività di recupero.

Sarà cura di ciascun insegnante rendere chiari e trasparenti i criteri adottati secondo le modalità ritenute più idonee e confacenti alla disciplina di insegnamento.

Nell'operazione di passaggio dalla verifica e osservazione alla valutazione periodica e sommativa, l'espressione del voto o del giudizio sintetico disciplinare terrà conto, oltre che del livello di apprendimento raggiunto, anche delle seguenti rilevazioni:

- l'atteggiamento manifestato dall'alunno;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- il livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali;
- gli atteggiamenti e i comportamenti cognitivi richiesti dallo specifico disciplinare;
- i risultati di percorsi di recupero o approfondimento.

Comunicazione degli esiti agli alunni

Lo scopo è quello di coinvolgere l'alunno in un percorso di riflessione sul suo lavoro.

Le prove di verifica dovranno pertanto essere corrette e consegnate in tempi sufficientemente rapidi. Nella scuola primaria è indispensabile che il feedback giunga al massimo nell'arco di qualche giorno, affinché i bambini possano realmente essere coinvolti nella riflessione sul compito svolto.

Nella scuola secondaria il tempo massimo previsto per la correzione è di 15 giorni.

Le prove dovranno essere corredate di tutti gli elementi utili a rendere gli alunni consapevoli del grado di apprendimento raggiunto (spiegazione chiara degli errori compiuti e delle relative correzioni, nonché degli obiettivi e dei criteri specifici di valutazione della prova in oggetto).



La valutazione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito Il D.Lgs n. 62/2017, all'art. 3, comma 3, specifica che «la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto».

Ai fini dell'elaborazione di tale giudizio, vengono individuati i seguenti indicatori che qualificano il comportamento di lavoro, estrapolati dalle competenze chiave europee: **Imparare a imparare – Competenze sociali e civiche – Spirito d'iniziativa e imprenditorialità**

- Dimostra interesse e motivazione per il sapere e la scoperta.
- Sa mantenere l'attenzione/concentrazione in un processo di apprendimento (intensità e costanza).
- Pianifica / applica una serie di azioni per conseguire un apprendimento (valutare l'autonomia).
- Sa gestire il tempo e i carichi di lavoro.
- Si impegna nelle attività scolastiche.
- Affronta gli insuccessi, dimostra fiducia nelle proprie capacità e persevera per raggiungere un obiettivo.
- Coopera con gli altri nelle attività proposte (partecipazione e collaborazione).
- Riflette sul proprio modo di lavorare e sa individuare eventuali errori e strategie di miglioramento.
- Livello generale di abilità e conoscenze raggiunto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con riferimento al d.lgs 13 aprile 2017, n. 62 - Capo I, recante i Principi generali della valutazione, e a quanto prescritto al Capo II dello stesso decreto, in merito a Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR 235/2007.

Ai fini dell'elaborazione di tale giudizio, il Collegio dei Docenti ha individuato gli indicatori di seguito elencati, estrapolandoli dalle competenze chiave europee **Imparare a imparare – Competenze sociali e civiche – Spirito d'iniziativa e imprenditorialità**. Essi qualificano il comportamento sociale al cui traguardo è finalizzata l'azione formativa messa in atto nell'Istituto.

- Partecipa alla vita della comunità scolastica e ne rispetta le regole.
- Rispetta gli altri, i loro bisogni, i loro sentimenti e le loro emozioni.
- Accetta il confronto con idee diverse dalle proprie.
- Controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali.
- Affronta i conflitti attivando strategie di mediazione.



- Fa delle scelte, prende delle decisioni, e se ne assume la responsabilità.
- Accetta e offre collaborazione e aiuto.
- Dimostra rispetto per l'ambiente e il patrimonio della comunità.

Giudizi e relativi criteri di attribuzione

Adeguato e responsabile - L'alunno, in tutte le situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori in modo consapevole e responsabile.

Adeguato - L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, generalmente ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori.

Parzialmente adeguato - L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto alcuni dei comportamenti descritti dagli indicatori. Talvolta ha avuto bisogno di guida e/o di richiami.

Non adeguato - L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, non ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori. Si sono resi necessari richiami verbali e scritti, e la guida dell'insegnante. Gravemente inadeguato - L'alunno si è reso responsabile di comportamenti contrari ai principi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, non rispettosi del Patto di Corresponsabilità, altresì indicati come gravi dal Regolamento d'Istituto e sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline (livello inferiore a quello base).

In seguito alla valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alla famiglia livelli di apprendimento parzialmente raggiunti / in via di prima acquisizione.

Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, la scuola attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione

- è deliberata dai docenti di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal DS o da un delegato;
- è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione;
- deve essere decisa all'unanimità, sulla base di criteri definiti dal CdD.

Criteri per l'ammissione / la non ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado. [D. Lgs 62/2017 art.6]

L'ammissione è disposta in via generale anche in presenza di parziale o mancata a acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)

In seguito alla valutazione periodica e finale, la scuola provvede segnalare alla famiglia livelli di apprendimento parzialmente raggiunti / in via di prima acquisizione.



Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, la scuola attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione

- viene deliberata del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal DS o da un delegato;
- è prevista in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, cioè di voto < 6/10, con adeguata motivazione;
- deve essere decisa a maggioranza, sulla base dei criteri definiti dal CdD (se il voto decisivo è quello di IRC o ALT, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale)
- avviene in caso di sanzioni disciplinari superiori ai 15 giorni, in base a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR 249/1998

Criteri di non ammissione alla classe successiva deliberati dal Collegio dei Docenti

In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline l'alunno viene ammesso alla classe successiva.

Il Collegio individua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado, assunti nella corresponsabilità del team docente o del Consiglio di Classe:

- prolungata assenza dell'alunno o alunna, tale da non permettere la raccolta di elementi di valutazione;
- tardiva iscrizione nella classe di appartenenza;
- gravi e diffuse insufficienze a fronte di specifici e documentati interventi di rinforzo e recupero, attuati utilizzando molteplici approcci didattici, nonché sfruttando un'ampia varietà di canali comunicativi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In base al d.lgs n. 62 del 2017, per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni devono essere in possesso dei requisiti di seguito elencati.

Aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe, concesse sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- Assenze per malattia adeguatamente giustificate;
- Situazioni documentate di disagio (portatori di handicap o interventi dei servizi sociali).
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, che si svolgono nel mese di aprile.
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, prevista



dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato dal DPR 235/2007:

*6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

*9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10 (art. 2 comma 4 del D.M. 741/2017).

Il Collegio dei docenti, in merito alla possibilità di ammissione all'esame anche con un voto inferiore a 6/10, delibera che, qualora il Consiglio di classe si esprima per l'ammissione all'esame, di norma ciò comporti automaticamente un voto di ammissione non inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

In sede di scrutinio finale infatti, il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Criterio approvato dal Collegio dei docenti: ai fini dell'attribuzione del voto di ammissione, il consiglio di classe considera la media dei voti riportati nelle discipline nel 2° quadrimestre, media che, tenuto conto del percorso scolastico compiuto dall'allievo, può essere potenziata di un punto in relazione

- all'impegno dimostrato nel corso del triennio
- al miglioramento rispetto ai livelli di partenza



- al voto o giudizio nei laboratori

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

P.DAVID MARIA TUROLDO - UDEE819017

DON UGO MASOTTI-CISTERNA - UDEE819028

"L.BEVILACQUA" - FLAIBANO - UDEE819039

PRIMARIA DE AMICIS - UDEE81904A

PRIMARIA SAN PAOLINO - UDEE81905B

SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO - UDEE81906C

Criteri di valutazione comuni

Oltre ai criteri comuni validi per la scuola primaria e secondaria, per la valutazione intermedia e finale è stato adottato un documento di valutazione comune per le classi parallele della scuola primaria dell'Istituto.

Allegato:

DocValPrimaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività per favorire l'inclusione si differenziano a seconda dell'ordine di scuola, privilegiando in ogni caso le attività di gruppo adeguatamente strutturate e la condivisione di esperienze educative e didattiche, sia in ambito scolastico che extracurricolare (visite d'istruzione, laboratori, uscite didattiche, partecipazione a concorsi...) I docenti dell'Istituto hanno assimilato il protocollo da rispettare per la segnalazione di problematiche relative all'apprendimento e al comportamento, come dimostrato l'alta percentuale di alunni BES per i quali viene redatto il PDP. Per gli alunni in situazioni di svantaggio la scuola attua un modello organizzativo flessibile; usa metodologie pluralistiche; favorisce l'uso di linguaggi diversi; organizza laboratori, attività varie, progetta percorsi per favorire e mantenere l'inclusione; redige collegialmente i PEI e i PDP a inizio anno e ne effettua un regolare monitoraggio; si confronta con i servizi del territorio per assicurare continuità al processo educativo. E' operativo un gruppo costituito dai docenti di sostegno e coordinato da una funzione strumentale al PTOF. Per l'inserimento di alunni stranieri si fa riferimento al protocollo presente nel PTOF; esiste una convenzione con il CESI per reperire in tempi rapidi mediatori linguistici; si utilizzano altresì fondi Regionali specifici, sia per gli alunni stranieri, sia per quelli inclusi nelle aree a rischio, ai quali offrire ore di alfabetizzazione in lingua italiana o per recupero e sostegno. Si realizzano attività e progetti su temi interculturali per favorire l'accoglienza e l'inclusione. Per tutti gli alunni in difficoltà, pur non in possesso di certificazione, la scuola adotta strategie di supporto. Si lavora in piccolo gruppo, per gruppi di livello e con interventi individualizzati, con efficacia variabile secondo i casi. E' diffuso il lavoro con tecniche di peer tutoring, per la responsabilizzazione degli alunni più dotati a favore di quelli meno dotati. In caso di particolari difficoltà i docenti della scuola secondaria propongono il Contratto Formativo, un patto che si stabilisce tra docenti, genitori e alunno. In base alla situazione di partenza dell'allievo, essi sottoscrivono un percorso formativo individualizzato. Il potenziamento per alunni con particolari attitudini si realizza in modo più sistematico alla scuola secondaria mediante la partecipazione a progetti in ambito matematico e linguistico, con esiti soddisfacenti. L'utilizzo della didattica digitale, implementata in questo triennio anche per l'impatto della pandemia da Covid 19, favorisce, con



opportune modalità e programmi specifici, sia il recupero degli alunni in difficoltà che il potenziamento delle abilità e la valorizzazione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

Le maggiori criticità riguardano gli alunni in difficoltà i cui genitori non riconoscono il problema e rifiutano di rivolgersi alle strutture competenti per accertamenti. Problematici sono anche i casi di alunni con certificazione di DSA o più genericamente BES, che in realtà manifestano problemi di ordine cognitivo e non riescono ad acquisire i contenuti di apprendimento previsti per la classe di riferimento. In questi casi non bastano le misure compensative/dispensative e i percorsi individualizzati. Le strutture preposte alla diagnosi e alla certificazione si trovano in situazione di sovraccarico e questo impedisce l'avvio tempestivo di interventi di riabilitazione e di ottenere come scuola delle indicazioni operative utili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Colloquio prima dell'iscrizione degli alunni diversamente abili: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di



approfondimento con il Dirigente Scolastico e la referente alunni diversamente abili. • Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno con certificazione L.104/92. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo riservato per l'alunno). La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti • Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla Referente alunni diversamente abili, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione delle commissioni formazione classi • Analisi documentazione: all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione analizza con attenzione la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. Studio del fascicolo personale dell'alunno/a relativo all'anno scolastico precedente da parte del docente di sostegno e condivisione delle informazioni con CdC/ Team docente. • Osservazione sistematica dell'alunno/a e del contesto classe: l'osservazione sistematica, compito affidato a tutti i docenti della sezione e della classe, si articola nelle seguenti dimensioni: a) la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione; b) la dimensione della comunicazione e del linguaggio; c) la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; d) la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Gli elementi desunti dall'osservazione vengono poi riportati nel PEI dell'alunno/a. • Incontri con la famiglia: il docente di sostegno e gli insegnanti curricolari stabiliscono un contatto con la famiglia dell'alunno quanto prima, al fine di avviare una stretta e necessaria collaborazione. Gli incontri/colloqui nel corso dell'anno possono essere molti di più rispetto a quelli previsti, a seconda del caso specifico. Gli incontri per la definizione, verifica intermedia e finale del PEI vengono sempre verbalizzati e inseriti nel fascicolo personale • Coinvolgimento del personale ATA (eventuale) Il personale ATA individuato svolge interventi di assistenza igienica e di base a favore degli alunni con disabilità che ne abbiano bisogno. • Incontro GLO: Incontri con specialisti del servizio di NPI dell'ASL di riferimento o con specialisti Enti accreditati, con eventuale Servizio Sociale, Educatore, altri specialistici e terapisti privati che seguono l'alunno/a in ambito extrascolastico. Durante il primo GLO viene condivisa collegialmente l'elaborazione e l'approvazione dei PEI predisposto dal docente di sostegno in collaborazione con gli altri membri del GLO • Incontri per la verifica del PEI: verifica Intermedia - fra gennaio e marzo; verifica finale e proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo- entro il 30 giugno • PEI provvisorio in caso di nuove certificazioni: nuovo GLO nominato dal D.S., di norma costituito dai docenti della classe che l'alunno/a frequenterà l'anno successivo • Valutazione intermedia e finale: il CdC / Team docente definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Nel PEI sono indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici. Riguardo alla Certificazione delle competenze il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI. Esami conclusivi del primo ciclo: gli alunni con



disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, referente alunni diversamente abili, docenti di sostegno, docenti del CdC/Team docente, genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale, specialisti del servizio di NPI dell'ASL di riferimento, o specialisti Enti accreditati, eventuali operatori del Servizio Sociale, Educatore, altri specialistici e terapisti privati che seguono l'alunno/a in ambito extrascolastico, associazioni private/onlus che seguono l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia offre molti elementi di conoscenza del figlio, sui suoi interessi, sulle sue attitudini, su ciò che non apprezza o che crea disagio o fastidio o disturbo, elementi che possono sfuggire ai docenti, ma che possono risultare strategici per l'impostazione educativo-didattica. I genitori o gli esercenti la responsabilità partecipano alla redazione del PEI curando in modo particolare la redazione del "Quadro informativo", relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità. La famiglia inoltre dialoga con gli insegnanti, esprime pareri e riceve informazioni utili sull'andamento dei propri figli e su come collaborare a casa per il raggiungimento degli obiettivi di competenze previsti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	A.S. 2022-23: analisi della Diagnosi Funzionale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione intermedia e finale: il CdC / Team docente definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Nel PEI sono indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici. Riguardo alla Certificazione delle competenze il PEI prevede una sezione



dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI. Esami conclusivi del primo ciclo: gli alunni con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientamento dopo scuola secondaria di primo grado L'insegnante di sostegno si attiva utilizzando tutte le risorse disponibili sia interne all'istituto (docente referente, GLI) che esterne (NPI, Comune...) per accompagnare l'alunno e la sua famiglia nella scelta e per predisporre un progetto che risponda ai bisogni dell'alunno/a. Per gli alunni diversamente abili l'insegnante di sostegno o il docente referente per l'inclusione, contatta la scuola superiore scelta e il relativo referente per attivare un progetto di continuità educativa e lo invita a partecipare all'incontro per la verifica finale del PEI, al fine di assicurare un adeguato passaggio di informazioni che favoriscano l'accoglienza del nuovo alunno e la predisposizione di un proficuo percorso formativo.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre nelle scuole primarie; trimestre e pentamestre nelle scuole secondarie di 1° grado.

PERSONALE DOCENTE FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

REFERENTI PER COMPITI SPECIFICI

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO : Il datore di lavoro designa preventivamente i lavoratori incaricati a compiere un insieme di azioni e interventi che hanno il fine di preservare la vita dell'infortunato o comunque rilevare delle criticità ai sensi T.U 81/2008 in attesa dell'intervento del personale qualificato (funzionigramma sicurezza da allegare)

ADDETTI ALL' ANTINCENDIO Il datore di lavoro designa preventivamente i lavoratori incaricati dall'attuazione di misure al fine di attuare il piano di emergenza e di evacuazione, rilevando eventuali criticità ai sensi del T.U. 81/2008.

REFERENTI DI PLESSO PER LA SICUREZZA: Prepara le prove evacuazione; segnala elementi di pericolo e necessità di manutenzione; controllo segnaletica e piani evacuazione; controllo materiale primo soccorso

REFERENTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS): Esegue il monitoraggio sulla sicurezza degli spazi lavorativi scolastici nei quali è presente il personale docente, non docente e gli studenti e segnala eventuali criticità.

REFERENTI DI PLESSO PER L'ORARIO: Predisposizione quadri orari.

REFERENTI DI PLESSO PER LA MENSA: Partecipa alle riunioni del Comitato mensa; gestisce eventuali problemi delle mense scolastiche e di diete alimentari speciali per gli alunni.



REFERENTE DI PLESSO PER LA CONTINUITA': Contribuisce a predisporre il progetto di Istituto per la continuità; sovrintende ai progetti di plesso; cura il passaggio di informazioni tra ordini diversi di scuola; partecipa ai lavori per la formazione delle classi prime; consegna al dirigente entro il 30 giugno l'elenco delle classi.

REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO: Provvede all'organizzazione e realizzazione delle manifestazioni sportive scolastiche ed extrascolastiche.

REFERENTE LIBRI DI TESTO SECONDARIA: Provvede alla catalogazione, consegna e ritiro dei libri di testo in comodato nelle secondarie.

REFERENTE GESTIONE TIC: Coordinamento progetti inerenti uso tecnologie; responsabilità e corretta gestione dell'uso dell'aula informatica; segnalazione necessità manutenzione aula informatica da parte di tecnico esterno.

Provvede per il buon funzionamento della struttura informatica del plesso assegnato per competenza.

ANIMATORE DIGITALE E RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL SITO WEB DI ISTITUTO

Compiti dell'animatore digitale. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica; 3. Creazioni di soluzioni innovative.

Referente Gsuite: gestione della piattaforma all'interno dell'Istituto, allestimento del sito internet (edu.it) con dismissione del vecchio sito favorire l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative; ricercare soluzioni architettoniche per migliorare la scuola "aumentata dalla tecnologie"; supportare il D.S. nella realizzazione del PNSD; raccordarsi sistematicamente con il D.S.

REFERENTE ESAME CONCLUSIVO 1° CICLO DI ISTRUZIONE PLESSI SECONDARIA: Collaborazione con il dirigente per la gestione organizzativa esame conclusivo 1° ciclo di istruzione in



modo da creare la condivisione delle procedure e omogeneità di comportamento nei tre plessi di scuola secondaria.

ORIENTAMENTO: Garantisce tutte le attività deliberate dai Consigli di classe al fine di favorire l'orientamento scolastico nelle classi terze.

REFERENTI DI PLESSO PER IL SOSTEGNO: Tutti i docenti di ruolo in servizio nei vari plessi esclusi docenti con , FF.SS. . Compiti: garantire orari in grado didatticamente adatti ad ogni singolo caso; collaborare con D.S., FF.SS. e coordinatrici di plesso. Docenti di sostegno di ruolo.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO e TEAM DI SUPPORTO: Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio. Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti. Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio.

Coadiuvare il dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione di episodi di bullismo e cyber bullismo; coadiuvare il dirigente scolastico nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono verificare nell'istituzione scolastica contribuire alla diffusione della e-policy d'istituto e al perseguimento del suo piano d'azione; partecipare alle iniziative di formazione organizzate dal M.I.M.; effettuare il monitoraggio delle azioni intraprese e una rilevazione finale degli esiti.

REFERENTE DSA E BES E TEAM: Collaborazione con i colleghi e con DS per condivisione dei punti di forza e debolezza e dei PDP.

REFERENTE DI ISTITUTO | EDUCAZIONE CIVICA e Team di supporto: Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo di istituto dell'Educazione civica; svolgere azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica e fornire un report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali.



REFERENTI LINGUA FRIULANA: 1 per infanzia e primaria, 1 per la secondaria. Collaborano con DS per friulano curricolare, finanziamento regionale lingue minoritarie e finanziamento MI.

REFERENTI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI: Programmare i percorsi per l'accoglienza e l'inserimento degli studenti e l'acquisto di materiali specifici; curare la fase di accoglienza/inserimento alunni stranieri; curare il monitoraggio e l'aggiornamento del protocollo di Accoglienza; definire modalità di osservazione degli alunni inseriti, preparare e scegliere i test di ingresso; programmare e curare l'organizzazione dei percorsi di facilitazione e/o di approfondimento delle competenze linguistiche di base, che potranno essere attuati sulla base delle risorse interne.

TEAM INVALSI: Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi per scaricare note informative relative al SNV; visionare scadenze, calendario attività e informare tempestivamente il D.S. e i docenti delle classi coinvolte nelle prove; coordinare le attività di Istituto per la corretta gestione delle rilevazioni; curare i contatti con l'assistente amministrativo incaricato delle rilevazioni Invalsi; aggiornare i docenti sulle informazioni fornite dall'Invalsi in merito alle modalità di somministrazione delle prove; partecipare alle riunioni di staff. Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi per scaricare note informative relative al SNV.

NUCLEO PER L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (INVALSI, MONITORAGGI, RIUSCITA SCOLASTICA, STATISTICHE, RAV, NIV)

E' formato da docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado. Tiene aggiornati i docenti sulle prove Invalsi SNV annuali e nella prova nazionale di fine ciclo; gestisce e controlla lo svolgimento delle varie procedure. Somministra questionari di qualità interni ed elabora dei dati; raccoglie risultati sulla frequenza degli alunni dell'istituto nel biennio delle scuole superiori e ne elabora i dati. Provvede all'elaborazione del RAV. Fa parte dell'organo per l'autonomia.

In collaborazione con il D.S. incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei dati delle prove Invalsi dell'anno precedente e relazionare al Collegio docenti; confrontare i dati delle prove Invalsi con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la commissione PTOF/Autovalutazione e con i Dipartimenti disciplinari, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati e promuovere possibili azioni di miglioramento.

GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusività

Compiti del gruppo:



area disabilità

Definizione del PEI; verifica del processo d'inclusione degli alunni diversamente abili; proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

Formulare i progetti di richiesta ore di sostegno; preparare la proposta di calendario dei due incontri previsti per ogni singolo alunno tra famiglia, équipe e scuola; programmare incontri e attività di continuità ed orientamento con la Scuola secondaria di 2° grado o con Centri di Formazione; analizzare le risorse, sia umane che materiali, dell'Istituto al fine di elaborare il modello previsionale e definitivo relativi alla richiesta delle ore di sostegno; predisporre progetti in relazione agli alunni diversamente abili, in particolare quelli collegati alle richieste di finanziamento; formulare proposte in merito alla formazione e all'aggiornamento; fornire al Dirigente la necessaria collaborazione in merito alla gestione dei fascicoli personali e in relazione a qualsiasi problematica relativa all'integrazione degli alunni diversamente abili;

area BES

rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

DIRIGENTE

SCOLASTICO docenti di sostegno funzioni Rappresentante genitori ASL
strumentali per l'inclusione

Il gruppo sarà integrato di volta in volta, nella trattazione delle tematiche specifiche ad ogni singolo alunno (diagnosi funzionale, PEI, PDF, progetto richiesta ore e ogni altro aspetto relativo all'andamento scolastico) dalle seguenti componenti:

- Insegnanti curricolari;
- Personale specialistico dei S. N. P. I. A. o degli Enti che hanno in carico i singoli alunni;



- Assistenti sociali che seguono i singoli alunni;
- Educatori che seguono gli alunni a scuola e a domicilio;
- Genitori dei singoli alunni.

SEGRETARIO DI INTERSEZIONE e INTERCLASSE

Provvede alla stesura dei verbali delle riunioni dell'O.C. di competenza nei vari plessi.

L'incarico di segretario, per il quale non è previsto compenso accessorio, viene assegnato di volta in volta da colui che presiede la riunione. Viene data autonomia ai plessi / consigli di classe di organizzare e prevedere una equa turnazione del compito.

COORDINATORE DI CLASSE scuola secondaria di 1° grado

Si occupa della stesura della programmazione del CdC; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES).

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: PTOF E INVALSI

Aggiornamento P.T.O.F., adeguamento al R.A.V.,

Coordinamento progettazione, attuazione e verifica del P.T.O.F.

Supporto ai docenti per l'applicazione dell'O.M. 172/2020 per la scuola primaria e predisposizione della relativa documentazione.

Supporto al miglioramento della qualità del servizio scolastico e dell'azione didattica con proposte, riflessioni, suggerimenti ed eventuali materiali.

Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo dello staff dirigenziale e dei dipartimenti disciplinari.



Raccordo con tutte le FF.SS.

Autovalutazione di istituto (predisposizione questionari, raccolta e tabulazione dei dati);

Gestione ed aggiornamento del P.T.O.F. e del P.d.M. dell'Istituto;

Gestione dei Regolamenti d'Istituto;

Gestione del Patto di Corresponsabilità scuola – famiglia;

Elaborazione e restituzione dati Invalsi.

AREA 2: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Referente per l'orientamento in entrata e in uscita Determinare le priorità per gli studenti e le loro esigenze da un punto di vista orientativo realizzare e seguire dei dossier della carriera degli studenti Coordinamento rapporti scuola-famiglia

Coordinamento e gestione attività di accoglienza nuovi iscritti

Coordinamento e gestione attività di continuità e orientamento

Promozione del successo formativo attraverso interventi innovativi di differenziazione (recupero e potenziamento)

Elaborazione progetti di continuità per le classi ponte nell'ottica di un percorso didattico unitario

Elaborazione percorsi di orientamento di concerto con soggetti esterni per gli alunni della scuola secondaria di I grado ed in particolare per le classi terze in uscita

Raccordo con le altre FF.SS.

Cura della circolarità delle informazioni sullo stato/svolgimento della funzione pianificazione di un percorso di continuità verticale per un curriculum verticale

Relazione finale sulle attività svolte

AREA 3: INCLUSIONE

SOTTOAREA SOSTEGNO ALUNNI L. 104/92

Collaborazione con il dirigente Scolastico per l'espletamento delle pratiche burocratico – amministrative riguardanti la Legge 104.

Cura della comunicazione interna all'Istituto ed esterna (fra Enti, Servizi e famiglie) in riferimento a pratiche e procedure riguardanti i casi.

Organizzazione e coordinamento delle attività di inclusione per alunni con disabilità.

Organizzazione del GLI e verbalizzazione delle sedute.

Raccordo con le altre FF.SS, la commissione PTOF e il NIV.

Relazione finale sulle attività svolte valorizzazione esterna attività dell'Istituto.



SOTTOAREA ALTRI ALUNNI BES E DISAGIO

Supporto al dirigente e ai colleghi per la gestione degli alunni DSA e BES; collaborazione nella redazione e nell'attuazione dei PDP.

Gestione del bando regionale alunni stranieri e fondi per aree a rischio. Controllo e catalogazione della documentazione (BES-DSA); aggiornamento del PAI d'Istituto.

Supporto organizzativo a famiglie e docenti e proposte di misure di interventi metodologici innovativi per gli alunni DSA.

Organizzazione e coordinamento dei progetti per alunni BES e alunni di nazionalità straniera.

DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICO-STORICO-GEOGRAFICO (curricolo verticale infanzia, primaria e secondaria)

1. Italiano, Storia e Geografia
2. Lingue straniere (Inglese – Tedesco)
3. Musica
4. Arte
5. I discorsi e le parole

DIPARTIMENTO AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA REFERENTE (curricolo verticale infanzia, primaria e secondaria)

1. Matematica
2. Scienze
3. Tecnologia
4. Scienze Motorie e Sportive
5. Conoscenza del mondo
6. Il corpo e il movimento

DIPARTIMENTO DELL'INCLUSIONE E DELL'ACCOGLIENZA: tutti i docenti di sostegno dell'istituto..



Gruppo di lavoro per la realizzazione di un curriculum digitale: Realizzazione di un curriculum digitale di Istituto.

Gruppo di lavoro per le azioni previste "Scuola 4.0" e Team per innovazione: Realizzazione di attività progettuali e proposte per l'allestimento di classi innovative secondo le indicazioni del PNRR Scuola 4.0 e team per l'innovazione digitale.

Referente della formazione e/o aggiornamento di istituto: Attività di supporto alla realizzazione del PTOF e referente per la rete scolastica di ambito o di scopo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Prima collaboratrice sostituisce il D.S. in caso di sua assenza ed impedimento e delegato alla firma in mancanza del DS, collabora con il D.S. nella gestione dell'Istituto, cura i rapporti con i docenti, gli alunni, le famiglie, coordina con il secondo collaboratore le diverse funzioni organizzative di istituto, cura insieme al 2° collaboratore le diverse funzioni organizzative di istituto, cura insieme al 2° collaboratore e ai responsabili di plesso la tenuta dei verbali dei consigli partecipazioni a riunioni con docenti; coordinamento docenti di scuola primaria e/o secondaria di 1° grado per particolari problematiche; coordinamento progetti; rapporti con Servizi Sociali e Distretti Sanitari. Seconda collaboratrice: Assorbe le funzioni del primo collaboratore in caso di assenza , in assenza del DS, partecipa ai lavori di gruppo di autovalutazione di istituto , svolge la funzione di segretario del Collegio dei docenti, coordina le funzioni organizzative ricoperte dai docenti nel plesso di servizio, coordina insieme al 1° collaboratore le funzioni organizzative ricoperte

2



dai docenti dei diversi plessi, cura insieme al 1° collaboratore e ai responsabili di plesso la tenuta dei verbali dei consigli, vigila sull'osservanza del divieto di fumo, segnala le emergenze e cura gli adempimenti relativi al d.lgs 81/08, vigila per una corretta applicazione del regolamento/protocollo Anti- Covid19; vigila in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; secondo referente Covid.

Funzione strumentale

AREA 1 Gestione del PTOF Funzione Strumentale: Aggiornamento PTOF, annualità 2022-2025, adeguamento al RAV Coordinamento progettazione, attuazione e verifica del PTOF. Supporto ai docenti per l'applicazione dell'O.M. 172/2020 per la scuola primaria e predisposizione della relativa documentazione. Supporto al miglioramento della qualità del servizio scolastico e dell'azione didattica con proposte, riflessioni, suggerimenti ed eventuali materiali. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo dello staff dirigenziale e dei dipartimenti disciplinari. Raccordo con tutte le FF.SS. Autovalutazione di istituto (predisposizione questionari, raccolta e tabulazione dei dati); Gestione ed aggiornamento del P.T.O.F. e del P.d.M. dell'Istituto; Gestione dei Regolamenti d'Istituto; Gestione del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia. AREA 2 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

3



Referente per l'orientamento in entrata e in uscita. Determinare le priorità per gli studenti e le loro esigenze da un punto di vista orientativo realizzare e seguire dei dossier della carriera degli studenti. Coordinamento rapporti scuola-famiglia. Coordinamento e gestione attività di accoglienza nuovi iscritti. Coordinamento e gestione attività di continuità e orientamento. Promozione del successo formativo attraverso interventi innovativi di differenziazione (recupero e potenziamento). Elaborazione progetti di continuità per le classi ponte nell'ottica di un percorso didattico unitario. Elaborazione percorsi di orientamento di concerto con soggetti esterni per gli alunni della scuola secondaria di I grado ed in particolare per le classi terze in uscita. Raccordo con le altre FF.SS. Cura della circolarità delle informazioni sullo stato/svolgimento della funzione pianificazione di un percorso di continuità verticale per un curriculum verticale. Relazione finale sulle attività svolte. AREA 3: Interventi per l'inclusione degli alunni BES SOTTOAREA SOSTEGNO ALUNNI L. 104/92 Collaborazione con il dirigente Scolastico per l'espletamento delle pratiche burocratico - amministrative riguardanti la Legge 104. Cura della comunicazione interna all'Istituto ed esterna (fra Enti, Servizi e famiglie) in riferimento a pratiche e procedure riguardanti i casi. Organizzazione e coordinamento delle attività di inclusione per alunni con disabilità. Organizzazione del GLI e verbalizzazione delle sedute. Raccordo con le altre FF.SS, la commissione PTOF e il NIV. Relazione finale sulle attività svolte



valorizzazione esterna attività dell'Istituto.
SOTTOAREA ALTRI ALUNNI BES E DISAGIO
Supporto al dirigente e ai colleghi per la gestione degli alunni DSA e BES; collaborazione nella redazione e nell'attuazione dei pdp. Gestione del bando regionale alunni stranieri e fondi per aree a rischio. Controllo e catalogazione della documentazione (BES-DSA); aggiornamento del PAI d'Istituto. Supporto organizzativo a famiglie e docenti e proposte di misure di interventi metodologici innovativi per gli alunni DSA. Organizzazione e coordinamento dei progetti per alunni BES e alunni di nazionalità straniera.

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso ha i seguenti compiti: predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e dei recuperi relativi alle ore di permesso fruito; gestire i permessi di entrata e uscita degli alunni del plesso nel rispetto del Regolamento d'Istituto; controllare il rispetto da parte dei docenti, degli studenti, delle famiglie dei regolamenti in atto nell'istituzione scolastica; vigilare per una corretta applicazione del regolamento/protocollo Anti- Covid19; effettuare la registrazione delle eventuali ore eccedenti prestate; raccordarsi con il Dirigente, con le FFSS, con i referenti, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, vigila in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici

11



competenti; supportare il DS nella cura dei rapporti e della comunicazione scuola/famiglia nonché della comunicazione con gli enti esterni; partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso; controllo scadenze; utilizzo degli spazi; predisposizione elenchi materiali da acquistare. Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti, in collaborazione con l'ufficio di Dirigenza. Ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvede alla consegna. Diffonde le circolari -comunicazioni-informazioni al personale in servizio nel plesso. Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al D.S. Responsabile del plesso in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti, vigila sull'orario di servizio del personale del plesso. Vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumo ai sensi della legge Ha in custodia il materiale di consumo e i sussidi didattici. Ha riferimento diretto con il DS e DSGA, gestisce i rapporti con i servizi sociali e il personale esterno in collaborazione con le altre figure. Raccoglie e monitorizza tutti i progetti di plesso. Vigila sul rispetto delle procedure, disposizioni e protocolli relativi alla vigilanza e alla somministrazione di farmaci.

Animatore digitale

Compiti dell'animatore digitale. 1. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica; 3. Creazioni di soluzioni innovative. Referente Gsuite: gestione della

1



	<p>piattaforma all'interno dell'Istituto, allestimento del sito internet (edu.it) con dismissione del vecchio sito favorire l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative; ricercare soluzioni architettoniche per migliorare la scuola "aumentata dalla tecnologie"; supportare il D.S. nella realizzazione del PNSD; raccordarsi sistematicamente con il D.S.</p>	
Team digitale	<p>Risolve problemi che non richiedano l'intervento della Ditta incaricata della manutenzione dei dispositivi informatici dell'Istituto, collabora con l'animatore digitale per il potenziamento del sito internet della scuola favorire l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative; ricercare soluzioni architettoniche per migliorare la scuola "aumentata dalla tecnologie"; supportare il D.S. nella realizzazione del PNSD; raccordarsi sistematicamente con il D.S.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica; svolgere azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica e fornire un report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali.</p>	1



DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICO-STORICO- GEOGRAFICO 1. Italiano 2. Lingue straniere (Inglese – Tedesco) 3. I discorsi e le parole DIPARTIMENTO AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA 1. Matematica 2. Scienze 3. Tecnologia 4. Conoscenza del mondo 5. Il corpo e il movimento DIPARTIMENTO DELL'INCLUSIONE E DELL'ACCOGLIENZA (tutti i docenti di sostegno e un unico docente curriculare).	3
REFERENTI E TEAM DI SUPPORTO	REFERENTI DI PLESSO PER LA SICUREZZA REFERENTI DI PLESSO PER L'ORARIO REFERENTI DI PLESSO PER LA MENSA REFERENTE DI PLESSO PER LA CONTINUITA' REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO REFERENTE LIBRI DI TESTO SECONDARIA REFERENTE GESTIONE TIC REFERENTE ESAME CONCLUSIVO 1° CICLO DI ISTRUZIONE PLESSI SECONDARIA ORIENTAMENTO REFERENTI DI PLESSO PER IL SOSTEGNO REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO e TEAM DI SUPPORTO GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO REFERENTE DSA E BES E TEAM REFERENTE DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA e Team di supporto REFERENTI LINGUA FRIULANA REFERENTI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI TEAM INVALSI NIV	98

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Lezione curricolare, supplenze, compresenza. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docente impegnato sia in attività curricolare, sia nel potenziamento in compresenza su orario curricolare o di altra disciplina o in attività laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	docente impegnato sia in attività curricolare, sia nel potenziamento in compresenza su orario curricolare di inglese o di altra disciplina, laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Iscrizioni degli alunni: controllo documentazione, gestione dei fascicoli, predisposizione degli elenchi classi, trasferimenti, invio e trasmissione dei fascicoli, corrispondenza con le famiglie e con



i Comuni, verifica vaccinazioni obbligatorie. > INVALSI: Inserimento dati alunni e "riservato", predisposizione materiali per Esami. > Scrutini ed esami di Licenza: predisposizione materiali, produzione atti in collaborazione con presidente commissione, richiesta diplomi, compilazione registri esami e diplomi. > Denunce di infortunio alunni e personale: Registrazione, predisposizione denunce di infortunio, registrazione delle denunce al portale SIDI, trasmissione ai Comuni, alla compagnia assicuratrice e all'assicurazione regionale, contatti con le famiglie relativi alle pratiche. > Certificazioni alunni: tenuta dei registri, fascicolo personale alunno, nulla osta, pagelle scolastiche - creazione e modifica on line. > Statistiche: varie inerenti gli allievi, obbligo scolastico e formativo; alunni "non italofoni" (stranieri) e migranti. > Elezioni degli OO.CC.: convocazioni, predisposizione dei verbali e della relativa modulistica per le elezioni, comunicazioni ai Comuni sugli eletti e componenti mensa. > G.S.S.: attività motoria e sportiva: documentazioni, certificazioni, esoneri. > Uscite didattiche e gite di istruzione con scuolabus: predisposizione documentazione obbligatoria. > Mensa scolastica: comunicazione elenchi alunni alle scuole e segnalazione intolleranze riservate ai Comuni. > Adempimenti attività previste nel POF. > Rapporti con il pubblico. > Supporto alla presidenza. > Tenuta del protocollo: Archiviazione e sistemazione archivio, protocollo e evasione posta ordinaria, posta elettronica e intranet, possibilità di consultazione del protocollo riservato in supporto alle attività del D.S. > Pratiche e fascicolo personale alunni Infanzia e Primarie. > Pediculosi - controlli ortottici e ortodontici: trasmissione dati e elenchi a ASS Locali. > Collaborazione tenuta registro elettronico > Registro elettronico alunni

Ufficio per la didattica

> Iscrizioni degli alunni: controllo documentazione, gestione dei fascicoli, predisposizione degli elenchi classi, trasferimenti, invio e trasmissione dei fascicoli, corrispondenza con le famiglie e con



i Comuni, verifica vaccinazioni obbligatorie. › Pratiche e fascicolo personale alunni Scuole Medie. › Orientamento in uscita degli alunni: registrazione al SIDI delle scelte degli alunni licenziabili, contatti con enti regionali (IAL, ENAIP, ATS EFFE.PI ROP). › Iscrizioni ON-LINE: Creazione/Modifica modulistica per le famiglie al portale SIDI. › INVALSI: Inserimento dati alunni e "riservato", predisposizione materiali per Esami. › Scrutini ed esami di Licenza: predisposizione materiali, produzione atti in collaborazione con presidente commissione, richiesta diplomi, compilazione registri esami e diplomi. › Libri di Testo: Adozioni, elaborazione e trasmissione elenchi in via telematica. › Denunce di infortunio alunni e personale: Registrazione, predisposizione denunce di infortunio, registrazione delle denunce al portale SIDI, trasmissione ai Comuni, alla compagnia assicuratrice e all'assicurazione regionale, contatti con le famiglie relativi alle pratiche. › Certificazioni alunni: tenuta dei registri, fascicolo personale alunno, nulla osta, pagelle scolastiche - creazione e modifica on line. › Statistiche: varie inerenti gli allievi, obbligo scolastico e formativo; alunni "non italofofoni" (stranieri) e migranti. › Elezioni degli OO.CC.: convocazioni, predisposizione dei verbali e della relativa modulistica per le elezioni, comunicazioni ai Comuni sugli eletti e componenti mensa. › Uscite didattiche e gite di istruzione con scuolabus predisposizione documentazione obbligatoria. › Predisposizione tabelle con dati alunni per necessità amministrative (programma Annuale, Conto Consuntivo, Progetti didattici, Organici)e didattiche. › Registri elettronici alunni. › Adempimenti attività previste nel POF. Pratiche riservate DSA/BES/L.104 degli alunni in collaborazione con il DS: Convocazione delle componenti, registrazione al SIDI per gli organici. › Rapporti con il pubblico. › Supporto alla presidenza. › Rapporti con EE.LL. › Registro elettronico alunni › Protocollazione in uscita dei documenti di propria competenza, protocollazione in entrata in caso di necessità, possibilità di consultazione del protocollo riservato per questioni afferenti l'Ufficio Alunni



Ufficio personale - ufficio contabilità

UFFICIO PERSONALE › Predisposizione e invio al Centro per l'impiego competente delle comunicazioni relative alle assunzioni, proroghe e cessazioni del personale dipendente nei termini previsti. › Stipula, inserimento e invio contratti personale docente e Ata a T.I, T.D. e supplenti brevi e relativa documentazione. › Stipula contratti ore eccedenti, I.R.C., attività alternative alla religione e relativa documentazione. › Inserimento dati anagrafici, retributivi e servizi del personale in ingresso ad ARGO. › Predisposizione e invio dati per il pagamento dei supplenti temporanei. › TFR personale. › Gestione sito web istituzionale.edu.it. › Gestione albo on-line. › Gestione Amministrazione trasparente on-line. › Notifiche al personale relative ad atti emanati dal D.S. o pervenuti da altri Uffici (Rag. Territoriale dello stato, U.S.R. di Trieste, Ufficio VIII Udine, INPS, INAIL, ecc.) › Rapporti con sedi scolastiche. › Scioperi: rilevazioni, circolari e raccolta dati per statistiche. › Conteggio permessi sindacali RSU di Istituto in base alla normativa vigente – predisposizione e tenuta atti relativi alle elezioni RSU, convocazioni e compiti connessi. › Assemblee sindacali: circolari e invio dati. › Istanze on-line, Polis. › Gestione graduatorie del personale docente e ATA › Ricerca supplenti temporanei. › Contratti part-time del personale. › Calendario scolastico, orario plessi › Predisposizione del modello mensile di rilevazione ore a debito/credito personale ATA. › Collabora per la tenuta stato del personale e relativi fascicoli e registri obbligatori, richiesta e trasmissione dati e documenti ad altre scuole/enti, inserimento servizi ad Argo e certificati di servizio. › Predisposizione atti afferenti alla quiescenza del Personale. › Protocollazione in uscita dei documenti di propria competenza, protocollazione in entrata in caso di necessità. Consultazione del protocollo riservato per questioni afferenti l'Ufficio Personale. › Ricerca supplenti temporanei. › Docenti cattedra orario esterna (docenti in comune). › Tenuta stato del personale e relativi fascicoli e registri obbligatori, richiesta e trasmissione dati e documenti ad altre scuole/enti, inserimento servizi ad Argo e



certificati di servizio. › Registrazione assenze e invio dati di tutto il personale scolastico con emissione dei relativi decreti, tenuta e aggiornamento registri relativi. › Invio prospetto per liquidazione ferie alla Ragioneria di competenza. › Richieste visite medico-fiscale ai dipendenti. › Gestione permessi allo studio e relativa documentazione. › Gestione e rilevazione L 104 del personale docente e Ata. › Gestione graduatorie del personale docente e ATA. › Graduatorie interne d'istituto, individuazione eventuali soprannumerari. › Immissioni in ruolo: dichiarazione dei servizi-ricostruzione carriera-ricongiunzioni riscatti. › Predisposizione pratiche INPDAP mutui, cessioni del Personale. › Supporto alla presidenza. › Predisposizione del modello mensile di rilevazione ore a debito/credito personale ATA. › Collaborazione gestione amministrazione trasparente on line. › Predisposizione atti afferenti alla quiescenza del Personale. › Protocollo in uscita dei documenti di propria competenza, protocollazione in entrata in caso di necessità. UFFICIO CONTABILITA' › Responsabile degli adempimenti fiscali e previdenziali/contributivi connessi a tutte le liquidazioni sopra riportati (CUD, DM, 770, IRAP, ecc) F24. › Gestione PON FESR e PON FSE › Procedura relativa all'emissione di mandati e reversali. › Invio documentazione contratti d'Istituto all'ARAN e CNEL. › Acquisizione richieste acquisto materiali, richiesta D.U.R.C., C.I.G., C.U.P. verifica per pagamenti superiori a € 5.000,00. › altre attività dei servizi contabili sono effettuate in collaborazione con DSGA di cui è sostituita. › Predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo. › Verifiche, modifiche e variazioni al Programma Annuale. › Progetti delle attività inseriti nel programma Annuale. Tenuta e archiviazione degli atti, aggiornamento schede finanziarie, rendiconto e modelli POF. Collaborazione con referenti dei Progetti. › Liquidazione spettanze relative alla contrattazione decentrata (MOF). › Protocollo in uscita dei documenti di propria competenza, protocollazione in entrata in caso di necessità. › Supporto alla Presidenza; › Adempimenti fiscali e



previdenziali/contributivi connessi a tutte le liquidazioni sopra riportati (CUD, DM, 770, IRAP, ecc) F24. › Procedura relativa all'emissione di mandati e reversali relative ai compensi accessori e contratti esperti esterni in collaborazione A.A. Vano Giulia. › Tenuta e verifica dei rendiconti relativi alle ore eccedenti prestate dai docenti delle varie sedi consegnati a fine anno alla segreteria. › Gestione PON FESR e PON FSE › Raccolta e predisposizione atti obbligatori per la liquidazione delle competenze accessorie al personale dipendente ed esterno; incarichi, contratti, dichiarazione, ecc. e altri compensi dovuti. › Gestione registro dei contratti. › Progetti delle attività inseriti nel programma Annuale. Tenuta e archiviazione degli atti, aggiornamento schede finanziarie, rendiconto e modelli POF. Collaborazione con referenti dei Progetti. › Responsabile acquisizione richieste acquisto materiali, richiesta D.U.R.C., C.I.G., C.U.P. verifica per pagamenti superiori a € 5.000,00 e ingresso al MEPA. › Predisposizione richieste preventivi alle ditte, prospetti comparativi, buoni d'ordine, caricamento impegni di spesa. Anagrafe fornitori, verifica materiali consegnati all'istituto e giacenze, carico e scarico magazzino. › Predisposizione determine a contrarre verbali di collaudo della commissione tecnica, certificati della regolarità della fornitura e regolare prestazione. › Aggiornamento registro carico e scarico inventario dei beni mobili dell'istituto, verifiche annuali con docenti responsabili dei beni consegnati e/o resi. › Predisposizione dati per Conto Consuntivo, Programma annuale, rendiconti eventuali. › Coordinamento con ufficio didattica per visite guidate e viaggi d'istruzione: carico impegni di spesa; › Bandi reclutamento e contratti d'opera connessi alla gestione dei progetti; › Trasmissione domande e rendicontazione bandi regionali › Liquidazione spettanze relative alla contrattazione decentrata (MOF). › Adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni. › Protocollazione in uscita dei documenti di propria competenza, protocollazione in entrata in caso di necessità.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Argo didup](#)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: COLLINRETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte da oltre 15 anni della rete di scuole del Friuli collinare denominata Collinrete. Fanno parte della rete gli Istituti Comprensivi di Gemona del Friuli, San Daniele del Friuli, Trasaghis, Buja (attuale capofila di rete), Fagagna, Majano e Forgaria, Pagnacco Martignacco, Tarcento e gli Istituti Superiori Manzini di San Daniele del Friuli, Magrini Marchetti e D'Aronco di Gemona. La rete realizza da anni attività didattica in campo musicale, cinematografico, sportivo, di promozione della lettura e della lingua friulana, contrasto al bullismo e cyberbullismo, gestione dei bandi regionali, educazione alla cittadinanza. Promuove attività di formazione, gestisce, promuove progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, individua e condivide figure quali l'RDO, RSPP, convenzione di cassa.



Denominazione della rete: **RETE PER PROGETTI BIENNALI MINISTERO ISTRUZIONE LEGGE 482/99**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha per oggetto la collaborazione tra 7 Istituti di Collinrete per quanto concerne i progetti MIUR L. 482. L'Istituto capofila elabora il progetto e provvede alla rendicontazione che va vistata dai Revisori dei conti.

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE CON CAPOFILA IL LICEO MARINELLI DI UDINE**



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte della rete di scopo alla formazione cui è capofila il Liceo Marinelli di Udine.

La partecipazione ad un'ulteriore rete per la formazione è motivata dalla vicinanza territoriale con la rete udinese, alla quale partecipano anche le altre scuole di Collinrete.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON COMUNI DI BASILIANO, MERETO DI TOMBA, FLAIBANO, COSEANO, SEDEGLIANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONI

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato una convenzione con i 5 Comuni di riferimento relativamente ad una corretta collaborazione istituzionale e ai contributi per le spese di funzionamento e per l' ampliamento dell'offerta formativa, e anche per le attività di accoglienza.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON COMUNE DI COSEANO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato una convenzione senza oneri per l'istituto con il Comune di Coseano relativamente ad una attività extrascolastica legata all'ambito musicale che coinvolge



l'associazione "Musica d'inCanto".

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI UDINE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE

Approfondimento:

L'Istituto ha in essere per l'a.s. 2023-2024 una convenzione con l'Università di Udine relativamente ai tirocinanti del corso TFA sostegno.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DIDATTICHE E INNOVATIVE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: – costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; – innalzamento della qualità della proposta formativa; – valorizzazione professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA MOTIVAZIONE: STRATEGIE PER ATTIVARLA NEGLI ALUNNI



I prerequisiti del processo di insegnamento-apprendimento sono l'attenzione, la motivazione, le emozioni, l'autostima ed il concetto di sé, tutti questi aspetti sono fondamentali affinché vi sia un processo di insegnamento-apprendimento stabile ed efficace. Etimologicamente la parola "motivazione", dal latino motus, indica un movimento, una spinta che suggerisce una direzione del soggetto verso un oggetto. Come sottolineano Boekaerts e Nieninger (1999) attualmente la motivazione all'apprendimento è sempre più interpretata come un insieme di aspetti cognitivi e affettivi fra loro interagenti. Esempi di interrelazione fra emozione e cognizioni sono le aspettative che nutriamo, gli obiettivi di apprendimento e il concetto di abilità. La motivazione all'apprendimento è quindi un insieme di esperienze soggettive, di origine intrinseca o estrinseca, quali gli obiettivi, le aspettative, i processi emotivi, i valori, gli interessi personali, le attribuzioni formulate nelle situazioni di successo e insuccesso, che conducono l'individuo a imparare. Una caratteristica importante del concetto di motivazione è, infatti, l'esistenza di uno scopo da raggiungere. Diventa spesso difficile per i docenti motivare i propri alunni ad apprendere, e importante quindi risulta una formazione che li aiuti a capire quali strategie attivare per promuoverla.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro, gestione pratiche pensionistiche, attuazione PNRR, aggiornamento su contabilità, supporto di formazione e aggiornamento agli uffici di segreteria, altre esigenze rappresentate dal personale.
Destinatari	Il DSGA e tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	attività fatte in parte dalla rete col Liceo Marinelli, parte già svolta dall'ISI Sandro Pertini, attività da svolgere in modalità mista (formazione in presenza e online) da DSGA (collaborazione plurima)